

COMUNE DI NOCI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

D.U.P 2020/2022
ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2020/2022

INDICE

CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE

- 1.1 Premessa
- 1.2 La programmazione nel contesto normativo
- 1.3 Linee programmatiche formalizzate nel DUP

CAPITOLO 2 – SEZIONE STRATEGICA

- 2.1 Premessa
- 2.2 Quadro delle condizioni esterne
- 2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione Regionale
- 2.4 Situazione socio economica del territorio
 - 2.4.1 Analisi del territorio e delle strutture
 - 2.4.2 Analisi demografica
- 2.5 Analisi delle condizioni interne
 - 2.5.1 Le strutture dell’Ente
 - 2.5.2 Partecipazioni
 - 2.5.3 Risorse, impieghi e sostenibilità economica
- 2.6 Fonti di entrata e di spesa
 - 2.6.1 Le entrate
 - 2.6.2 La spesa
 - 2.6.3 Limiti di indebitamento
 - 2.6.4 Equilibri di bilancio
 - 2.6.5 Vincoli di finanza pubblica

CAPITOLO 3 – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

CAPITOLO 4 – SEZIONE OPERATIVA

- 4.1 Sezione operativa – parte prima
- 4.2 Sezione operativa – parte seconda
 - 4.2.1 Piano triennale opere pubbliche
 - 4.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
 - 4.2.3 Risorse umane

CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per l'intera legislatura nella Sezione Strategica (SeS) e per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio di previsione nella Sezione Operativa (SeO).

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica, quindi, come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità di bisogni da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'Organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il DUP, riprendendo testualmente la norma che lo disciplina (punto dell'Allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e smi), è quindi ***"lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"***. Si compone di due sezioni: la SeS ha un orizzonte di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre, la SeO, pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1.2 La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al punto 8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'Ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2 della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabilite a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

1.3 Linee programmatiche formalizzate nel DUP

Le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2018 – 2023 che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3 del Tuel, sono in stretta coerenza con il programma elettorale e ne riportano i contenuti sviluppandoli in azioni e progetti.

La Giunta per il mandato amministrativo 2018 – 2023 è così formata:

- **Nisi** Domenico *Sindaco*, deleghe: Bilancio e Tributi;
- **Mansueto** Rocco *Vice Sindaco*, deleghe: Urbanistica – Lavori Pubblici – Edilizia Residenziale Pubblica – Pianificazione Territoriale;
- **Jerovante** Marta *Assessore*, deleghe: Socialità – Pubblica Istruzione – Solidarietà – Trasparenza – Offerta Formativa – Forme Associative Sovracomunali;
- **Guagnano** Stefano *Assessore*, deleghe: Affari Generali – Contenzioso – Personale – Polizia Municipale – Viabilità e Trasporto Pubblico locale e scolastico – Comunicazione Istituzionale - Protezione Civile;
- **Conforti** Natale *Assessore*, deleghe: Attività Produttive – Terziario – Fiere e Mercati – Filiera Agroalimentare – Politiche del Lavoro – Suap – Partecipazione Civica;
- **Dalena** Annamaria *Assessore*, deleghe: Ambiente – Sviluppo Rurale – Decoro Urbano – Città Sostenibile – Patrimonio e Demanio.

Nell’interesse dell’Amministrazione Comunale sono stati altresì attribuite ad alcuni Consiglieri specifiche deleghe in quanto ritenuti in possesso di capacità attinenti la cura delle materie oggetto di delega e più precisamente:

- **Curci** Giuseppe *Consigliere*, deleghe: Turismo;
- **Plantone** Vito *Consigliere*, deleghe: Revisione della spesa e Innovazione tecnologica;

- **Lippolis** Mariarosaria *Consigliere*, deleghe: Progetti speciali su avvio attività Museo archivio diffuso di Noci e carta archeologica del territorio;
- **Gentile** Anna Maria *Consigliere*, deleghe: Centro storico;
- **Recchia** Giuseppe *Consigliere*, deleghe: Sport;
- **Lippolis** Mario *Consigliere*, deleghe: Cultura;
- **Lucia** Barbara *Consigliere*, deleghe: Politiche giovanili.

È intenzione di questa Amministrazione non soltanto immaginare il futuro di Noci, ma portarlo concretamente a compimento nel presente e guidare il percorso verso il futuro sulla base dei progetti programmatici qui sotto elencati.

La crisi economica che ha colpito il Paese non ha risparmiato la nostra città. Il nostro comune è un sistema integrato di cultura, attività produttive di eccellenza e qualità della vita.

Il turismo è certamente uno dei settori trainanti dell'economia della nostra Regione. In questo senso Noci, attraverso l'adesione ad iniziative di livello sovracomunale si sta ritagliando un ruolo importante nel panorama regionale, creando nuove opportunità di crescita.

La tutela dei diritti, del lavoro, del territorio, del turismo e della cultura saranno le coordinate per costruire il nostro futuro Comune.

Relazione il Vice Sindaco Mansueto Rocco:

Il d.lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche predispongano annualmente il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che, adottato dalla Giunta Municipale (delibera n. 12 del 24 gennaio 2020), viene poi approvato dal Consiglio Comunale. Anche quest'anno il Piano è stato caratterizzato dalla esiguità dei fondi comunali nonché di quelli provenienti dallo Stato, nell'ottica della spending review in vigore, pertanto si cercherà di svilupparlo attraverso la ricerca di fonti di finanziamento Comunitario, Statale e Regionale.

Le recenti disposizioni normative prevedono una più puntuale formulazione del cronoprogramma relativo agli interventi di investimento previsti con adeguata programmazione anche finanziaria degli stessi.

Viene introdotto il concetto di FPV - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, costituito essenzialmente da un saldo finanziario, determinato da risorse già accertate, destinate al finanziamento delle obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso, riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio

dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Possono essere finanziate dal FPV:

- *tutte le spese di investimento per lavori pubblici, esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate);*
- *le spese riferite a procedure di affidamento già attivate (affidamenti in economia, pubblicate, invitate), unitamente alle voci di spesa (contenute nel quadro economico) prenotate ancorché non impegnate (per le gare formalmente indette).*

Il Piano ricalca in toto le linee programmatiche dell'Amministrazione e prevede interventi nei seguenti settori:

- *Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade urbane ed extraurbane;*
- *Realizzazione di nuove opere pubbliche*
- *Completamento di opere pubbliche in corso,*
- *Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili comunali;*
- *Zone produttive: completamento ed ampliamento;*
- *Sicurezza: incroci stradali, videosorveglianza, intelligent city, varchi ZTL;*
- *Adeguamento strutture comunali al testo unico sulla sicurezza (d.Lgs. 81/2008);*
- *Interventi alle scuole;*
- *Interventi al Cimitero Comunale;*
- *Interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico;*
- *Pulizia griglie, recupero acque bianche, pulizie banchine stradali, pozzi di assorbimento, ecc.;*
- *Opere di urbanizzazione – ampliamento reti (gas, fognante, idrica, pubblica illuminazione);*
- *Interventi riguardanti l'ambiente e l'igiene urbana;*
- *Fonti energetiche alternative;*

Per i finanziamenti delle opere si utilizzeranno:

- *Fondi del Bilancio Comunale;*
- *Contratto di Quartiere II;*
- *Programma Operativo FESR FSE 2014-2020;*
- *G.A.L. - Gruppo di Azione Locale - Terra dei Trulli e di Barsento;*
- *Fondi Governativi;*
- *Fondi Ministeriali (MISE - MIUR, ecc.);*

- **Sponsorizzazioni o accordi pubblico-privato;**
- **Fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia.**

Attualmente sono in corso di realizzazione alcuni interventi di manutenzione su strade urbane ed extraurbane, anche a seguito degli ultimi eventi meteorici, per il che è stata data comunicazione all'Ufficio della Protezione Civile della Regione Puglia, per l'ottenimento delle quote di cofinanziamento previste.

Contratto di Quartiere II, con delibera di C.C. n. 6 del 05 febbraio 2020 si è provveduto all'approvazione della Variante planovolumetrica del lotto di Via Castrignano, si sta provvedendo alla stipula delle due nuove convenzioni con la ditta aggiudicataria. Gli Uffici stanno provvedendo all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori dell'edilizia sperimentale prevista sul Lotto di Via Pio XII.

Andamento dei lavori in corso

- 1) Bretella di collegamento villaggio San Giuseppe e Via Kelz - la Direzione dei lavori sta apportando modifiche esecutive in virtù dell'acquisizione da parte dell'Ente di ulteriori aree oltre quelle strettamente necessarie alla sede stradale e della volontà, espressa dalle Ferrovie Sud Est di operare una profonda rivisitazione della locale Stazione ed in particolare della zona antistante e retrostante zona antistante, con creazione di un ampio parcheggio destinato alle autovetture e ai pullman;*
- 2) Interventi manutentivi alle scuole, si è presentata istanza al MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, per finanziamento di adeguamento antincendio per complessivi € 70.000,00 da destinare al plesso "Giovanni XXIII";*
- 3) Lavori di realizzazione nuova sala multifunzionale alla Scuola "Giovanni XXIII" e media "Pascoli", è stato affidato definitivamente l'intervento, si è in attesa della sottoscrizione del contratto d'appalto e inizio lavori;*
- 4) Interventi per la mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico - La Regione Puglia ha indetto gara per la progettazione;*
- 5) Strutture sportive:*
 - a. sostituzione del manto erboso Campo di Calcio "De Luca Resta", affidati i lavori che inizieranno non appena ultimato il campionato in corso;*
 - b. è prevista l'accensione di un mutuo per € 300.000,00 per interventi ai Palazzetti oltre che al Campo di calcio;*
- 6) Per l'efficientamento energetico e ristrutturazione del Palazzo Comunale di Via G.*

Sansonetti è prevista l'accensione di un mutuo per complessivi €2.100.000,00;

7) Per le spese di progettazione è previsto un fondo di € 200.000,00 nei tre anni di programmazione;

8) Con avanzi di amministrazione sono previsti interventi per la messa in sicurezza di immobili, marciapiedi e arredo urbano per complessivi €200.000,00;

9) Sono previsti interventi per il rifacimento del manto stradale urbano per complessivi € 190.174,27; tali interventi permetteranno di utilizzare con maggiore puntualità i fondi per la manutenzione ordinaria per sistemare le strade extraurbane;

10) Continua l'erogazione di fondi (€ 90.000,00) da parte del Ministero dell'Interno, per la messa in sicurezza di scuole, strade, marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, la comunicazione è pervenuta dopo l'adozione del Programma Triennale, ma le somme sono state comunque allocate in Bilancio;

11) È prevista, grazie al finanziamento erogato dalla Regione Puglia, la messa in sicurezza di numerosi incroci, di cui alcuni semaforizzati, posti su strade di larga percorrenza, mediante la loro sistemazione e, in alcuni casi, con la realizzazione di rotatorie.

12) Piano energetico: Il Comune di Noci ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Majors), si resta in attesa delle determinazioni del Comune di Locorotondo, facente parte dell'Unione dei Comuni di Noci, Alberobello e Locorotondo, in merito alla prosecuzione delle attività, attualmente in standby.

13) Verde pubblico, decoro urbano: oltre alla manutenzione periodica, di concerto con l'Assessorato all'Ambiente, Patrimonio e Arredo Urbano, si è proceduto alla piantumazione di nuove essenze nelle strade urbane oltre a interventi straordinari fito-sanitari; è continuata la convenzione con l'ARIF per il taglio dei rovi lungo le banchine stradali. Sono in corso interventi straordinari di igienizzazione delle piazze, vie e marciapiedi, anche in funzione anti Xylella;

14) Viabilità, numerosi sono gli interventi in corso e previsti per migliorare le condizioni della viabilità rurale e urbana, con interventi in particolare per quanto riguarda il patrimonio di strade basolate del centro storico e delle immediate adiacenze, oltre ai previsti interventi di aperture di nuove strade sopra citate.

15) Manifestazione d'interesse, per reperire tecnici che saranno incaricati della riscossione dei canoni di enfiteusi e delle affrancazioni lì dove richieste.

Relazione l'Assessore Jerovante Marta:

Indirizzi strategici e obiettivi della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

Iniziative a favore di anziani, disabili, famiglie e minori

Nelle linee programmatiche del mandato elettivo 2018-2022 dell'attuale Amministrazione le politiche sociali si confermano centrali, a fronte peraltro della domanda sempre crescente di interventi; il sostegno alle fragilità, la tutela della non autosufficienza, la cura delle famiglie richiedono tuttavia un impegno che superi la prospettiva, per certi versi fisiologica, del “qui ed ora” e una certa logica emergenziale per svilupparsi lungo una direttiva di preventiva progettazione delle soluzioni e di pianificazione delle azioni conseguenti. Peraltro, quando si parla di interventi sociali, lo sforzo da compiere resta il medesimo: superare il piano meramente assistenziale – rappresentato da tutte quelle misure, certamente imprescindibili, che ridimensionano e contengono lo stato di bisogno e di disagio – per pervenire a delle “politiche” di promozione del benessere sociale.

Per la verità, l'individuazione delle principali criticità, dei principali obiettivi e dei progetti di intervento richiederebbe un'azione più coesa ed incisiva tra le risorse umane allocate presso gli Uffici e i decisori politici, ma l'azione resta troppo spesso ancorata agli impegni del breve periodo e alle urgenze.

Diviene ad ogni modo assolutamente necessario non solo potenziare i servizi essenziali, ma anche riqualificarne altri, e definire nuovi strumenti.

Si pone in questa prospettiva l'attenzione dedicata in questo bilancio alla realizzazione di iniziative a favore di anziani, famiglie e minori, disabili.

*Con specifico riferimento alle persone anziane, con parziale o ridotta autosufficienza, si intendono promuovere **progetti personalizzati di domiciliarità** che diano maggiore concretezza alla possibilità che gli utenti permangano presso la propria abitazione: le linee di intervento possono andare dalla preparazione dei pasti a domicilio al telesoccorso – già peraltro in fase di avvio –, dall'accompagnamento nello svolgimento di alcune attività quotidiane al sostegno ai caregivers (attraverso momenti formativi/informativi), al coinvolgimento in attività di socializzazione.*

Cardine delle misure potenziate di cura diviene l'integrazione tra settori e attori differenti, e tra le diverse responsabilità (cooperative deputate già all'erogazione dei servizi per anziani, assistenti familiari, associazioni di volontariato, culturali, ecc.), che, in relazione ai bisogni emergenti nelle singole situazioni, consenta la combinazione tra l'aspetto assistenziale della prestazione e le attività di promozione globale del benessere.

È evidente che le azioni supportive saranno tanto più efficaci quanto più accurata sarà stata la fase di preventivo monitoraggio dei bisogni: in questo momento sarà dunque fondamentale l'azione di

una microequipe di professionisti (operatore sanitario, educatore, psicologo, ecc.) che, all'esito delle visite attuate all'interno dei contesti di quotidianità da parte di un operatore, sappia cogliere specificità e desideri delle persone anziane e delle loro famiglie.

Sulle dimensioni del progetto, sulle modalità di individuazione dei beneficiari, sull'articolazione delle azioni, era stata avviata un'interlocuzione con il Soggetto gestore dei servizi di assistenza domiciliare – SAD (Comunale e d'Ambito) e ADI. La nuova emergenza sanitaria ha tuttavia imposto una sospensione del processo valutativo.

*Nella medesima area di intervento si colloca la progettazione e realizzazione di un **Alzheimer Caffè**, come prima risposta di assistenza – ad una richiesta che viene rappresentata in maniera via via più significativa – a favore delle persone affette da malattie neurodegenerative, nelle fasi iniziali e medie, e a favore di coloro che se ne prendono cura: alcuni dei locali del Centro per la legalità “Peppino Impastato”, con una nuova destinazione d'uso, possono accogliere uno spazio in cui le persone affette da Alzheimer e demenza e i loro caregivers vivano momenti strutturati di incontro, di confronto e di socializzazione, accompagnati da professionalità sanitarie e volontari. L'obiettivo è creare, attraverso la definizione di una rete dedicata, un luogo in cui assicurare anche adeguato supporto psicologico ai caregivers, cui viene assegnato il difficile ruolo di promuovere il mantenimento della qualità di vita dei loro familiari. Se – come in proposito si rileva – per i malati è importante entrare in contatto con le persone, mediante attività ludico-ricreative (per piccoli gruppi o individuali) che siano rispondenti alle loro necessità, per i familiari il **Caffè** rappresenta uno spazio di condivisione e di acquisizione di nuove conoscenze: essi possono partecipare alle attività dirette ai propri congiunti, assieme a loro, oppure partecipare ad incontri informativi e formativi, o, ancora, a momenti di gruppo, confronto e scambio di esperienze. Nella nostra comunità l'avvio ed il sostegno ad una simile esperienza possono certamente trovare il consenso anche di una rete di operatori volontari – con i quali peraltro un primo discorso in tal senso era già stato avviato.*

*Sempre con riferimento all'area delle fragilità, a favore dei **bambini e dei ragazzi con disabilità**, si intendono inoltre avviare delle azioni di sensibilizzazione e di formazione ad uno **sport inclusivo**, con l'obiettivo di dar vita a realtà sportive più accoglienti.*

Il confronto con alcune figure professionali specializzate ha confermato la realizzabilità di progetti destinati ad avviare al gioco, all'allenamento e alla preparazione sportiva, in particolare, di giovanissimi e giovani affetti da disturbi psichici e della sfera comportamentale, o da disturbi dello spettro autistico, in un contesto di integrazione con i pari “normodotati”: se lo sport si pone, in

generale, come straordinario strumento riabilitativo e terapeutico, in questo caso può trasformarsi in un'esperienza di promozione dello sviluppo delle relazioni e dell'autonomia globale, e di incremento dell'autoefficacia.

Determinante, ai fini dell'attuazione di un'esperienza autenticamente migliorativa, è la creazione di un team di operatori qualificati (psicologi, istruttori sportivi, educatori professionali socio-pedagogici), che risponda, attraverso la pratica sportiva agita in una prospettiva ludico-educativa, ad un'ineludibile richiesta di attenzione. L'Amministrazione intende dunque prioritariamente avviare un'attività di promozione, e di successivo coordinamento, presso le comunità sportive, familiari, scolastiche.

*L'attenzione ai **diritti** e agli interessi individuali e collettivi **delle persone con disabilità** suggerisce inoltre di procedere ad un'ipotesi di nomina di una figura cui assegnare il ruolo di **Garante comunale**, come promanazione di prossimità dell'analogica figura istituita a livello regionale con la legge n. 19 del 2006 di "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", e che ha trovato attuazione con il Regolamento regionale del 21 marzo 2017, n. 9.*

Agendo in piena autonomia politica ed amministrativa, il Garante comunale dei diritti delle persone con disabilità avrebbe il compito di raccogliere istanze e segnalazioni, chiedere chiarimenti, rivolgere indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti, formulare pareri, promuovere iniziative sociali, al fine di mantenere in costante evidenza esigenze ed istanze.

Nel contesto del welfare comunale, e di questa specifica missione, si intende altresì dedicare uno spazio di attenzione alle politiche familiari: a tale riguardo, preme rammentare che l'Amministrazione comunale, se deve porsi quale primo interlocutore nel registrare le esigenze delle famiglie e del territorio, al tempo stesso, deve promuovere un confronto continuo tra i differenti soggetti (organizzazioni attive nel settore educativo e formativo per minori e famiglie/cittadini), affinché gli interventi siano espressione di un percorso di condivisione idoneo, da un lato, a mettere in campo competenze ed esperienze consolidate, dall'altro, a rispondere il più possibile alle esigenze manifestate.

È di tutta evidenza infatti come le politiche locali a favore delle famiglie debbano tradursi prioritariamente in "buone pratiche", ossia in modalità di intervento o di relazione capaci di incidere in senso migliorativo sulle condizioni di vita delle famiglie medesime.

Dopo un'attenta disamina degli interventi sì attuati, ma, ancora una volta, in un'ottica di reazione immediata e volte frammentata, si intende ora dare organicità e continuità alle iniziative a sostegno dei nuclei familiari, individuando un quadro ideale di riferimento.

*La pianificazione regionale su tali tematiche supporta certamente una programmazione comunale di interventi e azioni positive in una prospettiva ampiamente Family Friendly: in tal senso costituisce un valido strumento operativo il Disciplinare, condiviso con ANCI, che regola l'accesso al marchio **"Family in Puglia"** da parte delle Amministrazioni comunali presenti sul territorio regionale, attraverso l'individuazione di tutti gli interventi messi a punto localmente.*

Se l'adesione allo strumento appena citato ha anche il pregio di collocare l'Amministrazione comunale, all'esito di una valutazione qualitativa positiva di tutti gli indicatori obbligatori e facoltativi, nell'ambito di una più ampia rete regionale di riconoscimento e visibilità, quello che però maggiormente rileva è la reale azione di adeguamento e potenziamento dell'offerta a favore delle famiglie che il processo di ottenimento di questo marchio innesca ed impone.

Così, muovendo dall'odierna Relazione previsionale, si conferma l'orientamento politico a favore della famiglia rinveniente dal Programma di mandato, e si definiscono le aree sulle quali intervenire in via prioritaria, quali le seguenti:

- *politiche tariffarie agevolate e/o iniziative di sostegno all'economia familiare;*
- *spazi per l'aggregazione giovanile, messi a disposizione (presso, si suggerisce, il Centro "Peppino Impastato"), ad esempio come sala prove per gruppi musicali o centro sociale, all'interno dei quali promuovere, a titolo esemplificativo, laboratori didattici, percorsi ludico-espressivi;*
- *attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità, alla prevenzione di comportamenti a rischio di devianza o di dipendenza.*

Passaggio fondamentale sarà la previsione e attivazione di strumenti di consultazione delle famiglie: il raccordo con le famiglie consentirà infatti una preventiva analisi dei bisogni e delle aspettative e una successiva verifica degli interventi.

Altrettanto centrale sarà la predisposizione della documentazione, quale, ad esempio, la Relazione di Giunta al bilancio consuntivo, che dia visibilità alla spesa sostenuta per il perseguimento degli obiettivi programmatici.

Per la verità, se quelle appena enunciate sono le previsioni maturate in riferimento alle linee programmatiche dell'Amministrazione, l'attuale contesto storico impone una parziale

rideterminazione degli interventi a farsi, una ridefinizione delle priorità e, con esse, una differente allocazione delle medesime risorse.

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia di Covid-19 rischia infatti di trasformarsi in emergenza economica, con l'acuirsi dell'impovertimento e delle vulnerabilità sociali, rendendo di conseguenza necessario l'intervento diretto dell'Amministrazione a favore delle persone e dei nuclei più esposti ad una riduzione della propria capacità reddituale per effetto dei provvedimenti recanti le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Relazione l'Assessore Guagnano Stefano:

Sicurezza-Vigilanza-Viabilità-Protezione Civile

Nell'anno 2019 l'assessorato, di concerto con l'ufficio della polizia locale, ha dato inizio alla rivisitazione di diverse situazioni critiche di viabilità con interventi mirati a disciplinare, in alcune zone del paese, una nuova viabilità veicolare al fine di renderla più fluida e meno caotica.

Nel 2020 si proseguirà nella stessa direzione con il fine precipuo di regolare la circolazione, rendendola più consona e fruibile alle sopravvenute esigenze dei cittadini.

Le misure e i provvedimenti che si intendono adottare sono:

-attivazione del sistema di videosorveglianza della ZTL nel centro storico e conseguente potenziamento dei controlli al fine di garantire il rispetto delle norme previste nel disciplinare di accesso;

- il suddetto sistema di videosorveglianza integra quello già in uso che sarà ulteriormente potenziato con l'installazione di nuovi punti di sorveglianza. Nel contempo, sarà messa in funzione la sala operativa che dovrà monitorare le strade sulle quali sono installate le telecamere;

- gli uffici della Polizia Locale saranno trasferiti all'interno del palazzo comunale, al fine di ottimizzare i costi relativi alle utenze e comunicare con più rapidità con gli altri uffici comunali, in caso di controlli immediati di atti che attengono all'Ufficio Tributi, all'Ufficio Anagrafe e all'Ufficio Tecnico e con l'Ufficio della Protezione civile, il quale sarà dotato di nuove attrezzature tecnologiche al fine di renderlo pronto ed efficiente in caso di necessità;

- attraverso le somme stanziare nel Bilancio di Previsione per il corpo di Polizia locale saranno acquistate: una nuova autovettura, un dispositivo autovelox, un lettore microchip utile al controllo comparato con il Registro regionale dell'Anagrafe canina, un etilometro per controlli mirati agli automobilisti in stato di ebbrezza e, infine, saranno messi in funzione due motocicli già in dotazione;

- sono previste maggiori entrate rivenienti dalle occupazioni abusive dei suoli pubblici e dai passi carrai non autorizzati; inoltre, sarà potenziato il controllo del rilascio indiscriminato dei rifiuti solidi urbani, mediante l'ausilio di fototrappole con conseguenti sanzioni amministrative;
- l'organico del Corpo di Polizia locale, ridotto per via dei pensionamenti, sarà implementato di due unità, di cui una già in servizio dal 01-03-2020.

Affari Generali-Personale-Contenzioso

La riduzione del personale degli uffici comunali avvenuta nel 2019 e quella prevista per il 2020 ci impone di integrare con nuove unità il personale amministrativo e tecnico del Comune.

Per il miglior funzionamento della macchina amministrativa e per una maggiore efficienza dei servizi da offrire ai cittadini sono previsti:

- l'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- l'attivazione di un nuovo gestionale documentale per garantire le operazioni in rete tra i diversi uffici dell'ente;
- la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale al fine di renderlo di più facile e immediata consultazione da parte dei cittadini;
- - l'affidamento del servizio di stenotipia;
- l'integrazione e la rivisitazione delle tariffe per affissioni e pubblicità;
- l'affidamento del servizio di logistica in occasione di eventi, fiere e chiusura al traffico;
- l'attivazione del nuovo elenco per l'affidamento degli incarichi legali;
- il completamento ricognitivo dei debiti fuori bilancio.

È noto che con la presente relazione espositiva non è possibile riassumere tutti gli interventi ricompresi nella programmazione del bilancio. Pertanto, l'elencazione degli interventi riveste carattere riassuntivo e non esaustivo.

L'intendimento del mio assessorato è quello di ottimizzare i costi di mantenimento della struttura comunale e implementare le entrate in alcuni capitoli, quali l'esternalizzazione di alcuni servizi, l'attivazione dell'autovelox, la rivisitazione delle tariffe contenute nel regolamento delle affissioni e pubblicità.

La necessità di aumentare le entrate e ridurre le spese senza incidere sulle tasche dei cittadini vuole essere un'azione amministrativa indispensabile, se si vuol mantenere alta l'efficienza dei servizi.

Relazione l'Assessore Dalena Annamaria:

La nostra Amministrazione, in conformità al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. ha predisposto il Piano di Spesa per l'anno 2020, in merito all'Assessorato Ambiente e deleghe annesse. Si rende noto che in seguito all'estinzione di vari debiti fuori bilancio, per il 2020, le somme comunali a disposizione sono esigue, pertanto si cercano fonti di finanziamento Comunitario, Statale e Regionale, per realizzare quanto previsto nel programma della nostra Amministrazione.

Impegno di questo assessorato è di effettuare una programmazione puntuale delle opere che si vogliono realizzare con relativi fondi a disposizione, in modo tale da avere un bilancio corretto per quanto in programma.

Il Piano si riferisce alle linee programmatiche dell'Amministrazione in essere e prevede interventi nei seguenti settori:

1) Regolamenti rifiuti: Verifica del Regolamento Sanzionatorio

2) Gestione del verde pubblico (comprese le potature)

a) ricognizione per indire nuova gara

b) sostituzione alberi ammalorati, pericolanti

c) affidamento in gestione nell'ambito di "adotta uno spazio verde"

i) Via Di Vittorio - rotatoria Via Pio XII;

ii) rotatorie agli ingressi della Zona Industriale;

iii) rotatoria Via Mottola angolo Via Re Ladislao;

3) Canile SANITARIO (Parere positivo dalla ASL- € 30.000 da finanziamento regione / € 40.000 da bilancio comunale)

4) Sanificazione scuole e Uffici Pubblici

5) Ricognizione generale per la derattizzazione e sanificazione ambientale;

6) Gas RADON - Piano di bonifica e determinazione dei lavori in essere, con relativa gara di affidamento lavori.

7) Manutenzioni

a) scuole, manutenzioni ordinarie e straordinarie - palestre, scuola senza zaino, impianti termici, messa in sicurezza pensilina d'ingresso al plesso B della scuola media "Pascoli", installazione di scossaline ai plessi A e B;

b) manutenzioni alle strade e marciapiedi;

8) Impianti fotovoltaici

a) presa in carico degli impianti nuovi - in corso la gara per l'affidamento del servizio;

b) emissione fatture per gli impianti esistenti alla scuola media "Gallo" e scuola media "Pascoli"

9) *Realizzazione nuovo Centro Comunale di Raccolta con Centro di Riuso*

10) *Bonifica siti minidiscariche con AMIANTO*

11) *Rete PON (€ 16.000,00)*

12) *Manutenzioni straordinarie finanziaria 2020 per € 90.000,00 (manutenzioni stradali, eliminazioni barriere architettoniche, sicurezza scuole)*

13) *Progetto: incarico per ricognizione e valutazione di tutto il patrimonio*

14) *Pozzo Pizzarelli - proposta di recessione contratto con ARIF e relativo affidamento ad allevatori e/o gestori privati.*

15) *Verde pubblico, decoro urbano: oltre alla manutenzione periodica si è proceduto alla piantumazione di nuove essenze nelle strade urbane oltre a interventi straordinari fito-sanitari; è continuata la convenzione con l'ARIF per il taglio dei rovi lungo le banchine stradali. Sono in corso interventi straordinari di igienizzazione delle piazze, vie e marciapiedi, anche in funzione anti Xylella;*

16) *Cimitero comunale*

a) *affidamento servizio di pulizia per il Cimitero nuovo e Cimitero monumentale*

17) *Servizio di Igiene Urbana*

a) *messa a punto nuovo Regolamento per la Tariffazione puntuale TARIP*

18) *Riqualficazione Villa Comunale e Giardini, incontro con il Botanico e presentazione proposta di collaborazione*

19) *Gestione case popolari*

Per i finanziamenti delle opere si utilizzeranno:

- ***Fondi del Bilancio Comunale;***
- ***Programma Operativo FESR FSE 2014-2020;***
- ***G.A.L. - Gruppo di Azione Locale - Terra dei Trulli e di Barsento;***
- ***Fondi Governativi;***
- ***Fondi Ministeriali (MISE - MIUR, ecc.);***
- ***Sponsorizzazioni o finanziamento pubblico-privato.***

Manifestazione d'interesse per affidare immobili destinati ad attività commerciali.

Relazione l'Assessore Conforti Natale:

SVILUPPO ECONOMICO

È stato approvato di recente il testo del Regolamento dei DEHORS con l'intervento diretto della Soprintendenza, che ha inserito prescrizioni a tutela del tessuto architettonico, culturale e

paesaggistico del nostro Paese - è stato integrato all'interno del Regolamento Edilizio Tipo regionale adottato dal Comune di Noci: la sua applicazione avviene ormai sistematicamente a beneficio del nostro Paese, con una spiccata vocazione turistica.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La convenzione SUAP, rinnovata di recente con la durata di 6 anni, è efficiente ed è importante strumento al servizio della cittadinanza nel settore economico e produttivo.

È importante la collaborazione con i Settori Urbanistica, Fiscalità Locale e Polizia Locale per l'adeguata gestione di esso.

È posta l'attenzione a mantenere la convenzione e attiva la disponibilità.

COMMERCIO

Il commercio su aree pubbliche riveste una notevole funzione distributiva sia per il numero di autorizzazioni rilasciate sia per la grande affluenza a fiere, mercati e simili.

La Direttiva europea Bolkenstein, relativa al commercio su aree pubbliche, recepita dalla normativa nazionale e in attesa delle linee guida regionali, è oggetto di modifiche e aggiornamenti in tale materia. Il piano per il commercio su aree pubbliche è stato rivisto e adattato alle esigenze della comunità attuando un riordino del mercato settimanale e un rinnovo delle concessioni su aree pubbliche anche per promuovere l'iniziativa privata del commercio con un servizio adeguato e competente.

Infatti, viene fornito tutto il necessario supporto tecnico e amministrativo per la realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di manifestazioni per la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici, in collaborazione con imprese e associazioni locali.

La Regione Puglia ha finanziato le attività dell'Associazione appositamente costituita tra Comune, Confesercenti e Confcommercio, in particolare per la predisposizione del DUC – documento di pianificazione delle attività commerciali nel nostro territorio.

ARTIGIANATO

Ci si adopera per la valorizzazione e l'incentivo delle attività produttive del Paese, in particolare del Centro abitato e del Centro storico, quest'ultimo legato per tradizione secolare ad una cultura eminentemente artigiana da riscoprire.

Sono forniti attenzione e strumenti a questo tipo di valorizzazione.

SERVIZI IDRICI

Si intende cooperare con l'ARIF e con il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per il potenziamento e l'ammodernamento delle reti idriche.

In particolare, si intende estendere le reti idriche al servizio del settore agricolo e zootecnico mediante fondi comunali.

CAPITOLO 2 – SEZIONE STRATEGICA

2.1 Premessa

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del Tuel e, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo pubblico definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- 1) le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- 2) le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- 3) gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

2.2 Quadro delle condizioni esterne

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- a) degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazioni comunitari e nazionali;
- b) della valutazione corrente e prospettica della situazione socio – economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- c) degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- d) della valutazione corrente e prospettica della situazione socio – economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;

e) dei parametrici economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i dipartimenti del MEF.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – NADEF 2019", presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 30 settembre 2019, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti. Il NADEF aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica.

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 ed il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1%, dallo 0,2% del DEF, mentre la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0% dall'1,2% del DEF.

2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione Regionale (fonte DEFR – Regione Puglia)

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate. Il Consiglio Regionale della Puglia, nella seduta del 22 novembre 2019, approvava il DEFR 2020/2022 deliberato dalla Giunta Regionale n. 1445 del 30.07.2019 con il quale venivano tracciate le linee strategiche che caratterizzeranno le scelte per il prossimo triennio 2020/2022.

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgono i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Per far sì che la Puglia si doti di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico le politiche prioritarie per lo sviluppo da perseguire sono le seguenti:

- competitività, innovazione;
- istruzione, formazione e lavoro;
- salute e welfare;
- mobilità e trasporti;
- urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- ambiente e opere pubbliche;
- sviluppo rurale;
- turismo ed economia della cultura.

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Un nuovo modello di sviluppo economico è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile, impongono agli attori del sistema

economico di reindustrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare: l'utilizzo di materie prime secondarie e l'approccio alla simbiosi industriale rappresentano già oggi (e lo saranno sempre più nel futuro) chiavi di successo ad ampio raggio per le imprese.

Traguardando questa visione si potranno perseguire i seguenti obiettivi generali:

- sostenere la competitività e creare posti di lavoro affrontando le principali problematiche della società, promuovendo un concetto più ampio di innovazione, anche attraverso la valorizzazione del capitale umano e sfruttando i punti di forza regionali sia attuali che nascenti;
- ottimizzare l'impatto degli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020, accompagnando le attività verso migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo;
- massimizzare le sinergie tra le diverse fonti dei finanziamenti UE all'innovazione e gli investimenti privati.

Le leve su cui agire per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita sono:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo, coniugando il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi;
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e strumento per l'open government;
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

In questo contesto programmatico, il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo si attua proseguendo e implementando l'azione di stimolo alla creazione ed allo sviluppo di progetti imprenditoriali attraverso il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione e della ricerca. Nel prossimo triennio proseguirà, infatti, l'azione integrata di supporto alla nascita di nuove imprese (incluse le start-up innovative) e al consolidamento di quelle già esistenti.

La crescita degli investimenti delle imprese, nuove o già operative, sarà prodotta accelerando e potenziando la sostenibilità al credito attraverso l'aumento dell'offerta delle garanzie e l'introduzione di nuovi strumenti di finanza innovativa (microcredito, minibond, trached cover). A

sostegno del nuovo quadro di sistema e in coerenza con gli obiettivi delineati nell'ambito del documento di "Smart Specialization Strategy) adottato dalla Regione Puglia e dei principi generali alla base del modello APPEA "Aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" adottato col PPTR; saranno attivati strumenti per incentivare la sostenibilità economica ed ambientale degli investimenti nazionali ed esteri.

Nei prossimi anni la Puglia è chiamata ad attuare le azioni programmate nei Piani di Sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES) interregionali Ionica e Adriatica, approvati rispettivamente con deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 marzo 2019 (BURP N. 50/2019) e deliberazione della Giunta Regionale n. 839 del 7 maggio 2019 (BURP n. 53/2019), in conformità con quanto previsto dal Regolamento di cui al DPCM n. 12/2018.

All'interno del Quadro Strategico Comune per la politica di coesione dell'Unione Europea nel periodo di Programmazione 2014-2020, l'Agenda Digitale della Regione Puglia si è configurata come un obiettivo trasversale fondamentale per il superamento dei disequilibri socio economici connessi all'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, motore di crescita economica, innovazione e produttività in tutti i settori. Per raggiungere tale obiettivo, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con il quadro normativo nazionale vigente, nonché con quanto già dispiegato sul territorio pugliese nella scorsa programmazione regionale, l'Agenda Digitale ha rafforzato il sistema digitale regionale attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali, in grado di garantire cittadinanza, competenza e inclusione. La sua concreta attuazione è stata avviata con il Piano Triennale per l'informatica 2017-2019, che prendeva a riferimento il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione" e sul quale sono innestati i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale della PA, descritti anche nel documento Strategia per la crescita digitale 2014-2020. Gli investimenti già avviati con il POR Puglia 2014-2020 e con il Patto per la Puglia e programmati nel Piano Triennale ICT, proseguiranno in favore della strategia di digitalizzazione, intesa come acceleratore dell'intelligenza delle comunità locali e strumento per l'open government in un contesto in cui il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo passa attraverso l'uso sapiente delle tecnologie e la costruzione di politiche "smart" perché capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi.

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del

paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell’ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l’inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio. In tal senso la valutazione di impatto ambientale è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli impatti sull’ambiente e sul patrimonio culturale di un progetto.

2.4 Situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- l’analisi del territorio e delle strutture;
- l’analisi demografica;
- l’analisi socio economica.

2.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE IN KMQ.	149		
STRADE			
Vicinali Km 80	Provinciali Km. 90		Comunali Km 220

2.4.2 Analisi demografica

L’analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l’attività amministrativa posta in

essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 18.857	
di cui:		
maschi	n° 9.131	
femmine	n° 9.726	
nuclei familiari	n° 7.628	
Popolazione al 1.1.2019	n.° 18.978	
Nati nell'anno	n.° 113	
Deceduti nell'anno	n.° 193	
Saldo naturale	n.° - 80	
Immigrati nell'anno	n.° 195	
Emigrati nell'anno	n.° 214	
Saldo migratorio	n.° - 19	

Popolazione al 31.12. 2019	n° 18.857	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	4,74%	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	6,45%	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	14,98%	
In età adulta (30/65 anni)	49,81%	
In età senile (oltre 65 anni)	24,01%	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	7,22%
	2016	5,75%
	2017	4,69%
	2018	6,60%
	2019	6,37%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	12,99%
	2016	11,06%
	2017	12,04%
	2018	13,64%
	2019	13,05%

2.5 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- i servizi e le strutture dell'Ente;
- le partecipazioni societarie possedute;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.5.1 Le strutture dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'Ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Uffici Comunali	3	1.442
Impianti sportivi	5	20.000
Strutture socio culturali	9	4.400
Cimitero	1	40.000

Strutture scolastiche	Numero	mq
Scuola dell'infanzia	4	2.382
Scuola primaria	2	4.850
Scuola superiore di 1° grado	2	7.000

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	Km	50
Rete fognaria nera	Km	300

Rete acquedotto	Km	400
Rete gas	Km	280
Punti luce illuminazione pubblica	n.	3.500

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi – Giardini	6	40.000

2.5.2 Partecipazioni

Con deliberazione dell’Organo Consiliare n. 74 del 27.12.2019 l’Ente deliberava la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute con le seguenti determinazioni:

Società	Partecipazione	Servizi erogati	Mantenimento/alienazione
Terra dei Trulli Barsento Scarl	Diretta al 2,15%	Pianificazione, innovazione ed organizzazione del territorio per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agro alimentari	Mantenimento quota
Aita in liquidazione Scarl	Diretta al 28,33%	Servizi di sostegno alle imprese	Alienazione della quota
Patto territoriale Polis Scarl	Diretta al 6,45%	Partecipazione bandi per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate allo sviluppo del territorio	Mantenimento della quota
Murgia Sviluppo Scarl	Diretta al 4,12%	Gestione attività SUAP	Mantenimento della quota

Nei prospetti che seguono si riportano le principali informazioni e la situazione economica degli organismi partecipati:

a) Gal Terra dei Trulli e di Barsento Scarl

La Società Consortile denominata “Gal Terra dei Trulli e di Barsento Scarl”, costituita in data 08.11.1999, ha sede in Putignano (BA) in Via Estramurale a Levante 162, codice fiscale e partita IVA n. 06004460728, ed è iscritta al REA di Bari n. 455523. Ha un capitale sociale sottoscritto per euro 38.000,00 mentre, la parte versata, ammonta ad euro 33.080,00.

Trattasi di società a partecipazione pubblica diretta con valore nominale della quota pari ad euro 816,83. Il valore della quota di partecipazione dell’Ente è pari al 2,15% del capitale sociale.

La società consortile si occupa di Pianificazione, Innovazione ed Organizzazione del Territorio, promuove la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari, la tutela ambientale e l’educazione alimentare. L’obiettivo prefissato è quello di sostenere le economie del territorio ed aumentarne le opportunità di lavoro nell’area del Gal attraverso due tipologie di interventi: l’aiuto all’avviamento delle imprese ed il sostegno agli investimenti. Attraverso i progetti di cooperazione interterritoriale intende favorire la promozione congiunta di prodotti tipici locali agroalimentari e artigianali, nonché promuovere il turismo rurale, culturale e motivazionale.

Pertanto, in considerazione dell’analisi sopra espletata, l’Amministrazione ritiene opportuno e conveniente continuare a detenere tale partecipazione visto che la società consortile effettua servizi di interesse generale propri dell’Ente e in tal modo persegue finalità istituzionali come statuito dall’articolo 4, comma 6, del D.lgs. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di seguito si forniscono ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 9

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 1

Risultato d’esercizio		
2016	2017	2018
(12.071)	(26.923)	136

Fatturato		
2016	2017	2018
28.268	84.012	206.984

Bilancio d'esercizio della società consortile Terra dei Trulli e di Barsento Scarl:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.920	4.920	4.920
B) Immobilizzazioni	4.278	7.703	7.053
C) Attivo circolante	800.121	701.600	727.363
D) Ratei e risconti	21	96	20
Totale Attivo	809.340	714.319	739.356

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	96.089	69.167	69.304
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	121	1.669
D) Debiti	713.251	645.031	668.383

E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale passivo	809.340	714.319	739.356

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	28.268	84.012	206.984
B) Costi di produzione	40.288	110.818	206.811
Differenza	(12.020)	(26.806)	173
C) Proventi e oneri finanziari	(51)	(117)	(37)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(12.071)	(26.923)	136
Imposte	0	0	0
Risultato d'esercizio	(12.071)	(26.923)	136

b) Società Consortile AITA (Area Integrata Transadriatica) in Liquidazione Scarl

La Società AITA Scarl in Liquidazione, sita in Vico Cavaliere – Monopoli (BA), partita Iva n. 05890830721, iscritta al Rea di Bari n. 448423, ha un capitale sociale pari ad euro 87.856,00 interamente versato ed è stata costituita nel 2002 tra il Comune di Monopoli (Capofila), il Comune

di Noci e Utenze Portuali di Monopoli il cui oggetto sociale è quello di fornire servizi di sostegno alle imprese.

I servizi forniti dalla Società AITA in liquidazione non rientrano tra quelli “*indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali*” dell’Ente, pertanto, si dovrà addivenire alla alienazione delle quote possedute pari al 28,33% del Capitale Sociale e/o, in mancanza di soggetti interessati all’acquisto, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell’articolo 2473 c.c.

Di seguito si forniscono ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1 liquidatore

Numero di direttori / dirigenti: 0 (nessuno)

Numero di dipendenti: 0 (nessuno)

Bilancio d’esercizio della società consortile “Aita Scarl in liquidazione”:

Risultato d’esercizio		
2016	2017	2018
(136)	(120)	(153)

Fatturato		
2016	2017	2018
0	0	0

Bilancio d’esercizio della società consortile “Aita Scarl in liquidazione”:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0

F) Immobilizzazioni	5.515	5.515	5.515
G) Attivo circolante	4.674	4.674	4.682
H) Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attivo	10.189	10.189	10.197

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
F) Patrimonio netto	(30.659)	(30.779)	(30.931)
G) Fondi per rischi ed oneri	2.348	2.348	2.348
H) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
I) Debiti	38.500	38.620	38.780
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale passivo	10.189	10.189	10.197

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	0	0	0
B) Costi di produzione	136	120	153
Differenza	(136)	(120)	(153)

C) Proventi e oneri finanziari	0	0	
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	
Risultato prima della imposte	(136)	(120)	(153)
Imposte	0	0	0
Risultato d'esercizio	(136)	(120)	(153)

c) Società Consortile Patto Territoriale Polis Scarl

La Società Consortile “Patto Territoriale Polis Scarl”, corrente in Monopoli (BA) Via Garibaldi 6, ha un capitale sociale sottoscritto per euro 150.413,00, versato per euro 101.068,00 ed iscritta al REA di Bari n. 417765, CF/ PI 05431930725.

La società è partecipata da diversi comuni, dalla Camera di Commercio di Bari, da InnovaPuglia Spa, da Organizzazioni di Categoria e da Istituzioni Private ed ha per oggetto sociale “la gestione dei Patti Territoriali e Protocolli Aggiuntivi”. La società è lo strumento operativo dei comuni associati per l’esercizio di funzioni strumentali sovracomunali. Il Patto Territoriale, quale espressione del partenariato sociale, consiste nell’accordo tra più soggetti (pubblico/privato) per l’attuazione di un programma di interventi nei settori dell’apparato infrastrutturale, dell’agricoltura, del turismo, ecc., tra loro integrati. Deve essere caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale in ambito subregionale compatibile con uno sviluppo ecosostenibile. Tra gli obiettivi che la società consortile persegue vi è quello dello sviluppo e della riqualificazione dell’assetto produttivo delle aree del sud – est barese. In particolare, ha come compito quello di favorire la trasformazione del sistema economico – sociale. Il tutto con l’intento di accrescere la capacità di innovazione e quella di reazione alle sfide esterne.

Dopo l'uscita della Regione Puglia dalla società consortile, nell'anno 2018, l'Ente detiene il 6,45% del Capitale Sociale. Pertanto, in considerazione dell'analisi sopra espletata, l'Amministrazione ritiene opportuno e conveniente continuare a detenere tale partecipazione visto che ha in corso opere pubbliche finanziate con fondi Europei e Statali e, in tal modo, persegue finalità istituzionali.

Di seguito si forniscono ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 0 (nessuno)

Numero di direttori / dirigenti: 0 (nessuno)

Numero di dipendenti: 1

Risultato d'esercizio		
2016	2017	2018
0	0	0

Fatturato		
2016	2017	2018
88.925	107.399	112.136

Bilancio d'esercizio della società consortile "Patto Territoriale Polis Scarl":

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	55.458	49.345	49.345
B) Immobilizzazioni	1.748	2.280	1.613
C) Attivo circolante	262.706	271.786	256.718
D) Ratei e risconti	15	0	0
Totale Attivo	319.927	323.411	307.676

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2017
A) Patrimonio netto	153.452	153.453	153.453
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	13.976	15.241	16.567
D) Debiti	146.948	145.216	128.232
E) Ratei e Risconti	5.551	9.501	9.424
Totale passivo	319.927	323.411	307.676

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2017
A) Valore della produzione	88.925	107.399	112.136
B) Costi di produzione	86.627	103.346	107.964
Differenza	2.298	4.053	4.172
C) Proventi e oneri finanziari	(334)	(541)	(426)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0

Risultato prima delle imposte	1.964	3.512	3.746
Imposte	1.964	3.512	3.746
Risultato d'esercizio	0	0	0

d) Murgia Sviluppo Scarl

La società denominata “Murgia Sviluppo Scarl” è una società consortile “in house” senza scopo di lucro a capitale sociale interamente pubblico (è partecipata da 15 Comuni) con sede in Altamura via Santa Croce, 16 – CF/ PI: 05225770725, iscritta al REA di Bari n. 406777. Il capitale sociale è pari ad euro 15.649,70 ed è interamente versato. L'esercizio finanziario 2018 ha visto l'ingresso del Comune di Alberobello nella compagine societaria.

IL Comune di Noci ha aderito alla società consortile in data 15 luglio 2014 con deliberazione Consiliare n. 24 per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP).

Da circa due decenni la società consortile si occupa di pratiche SUAP fornendo soluzioni al problema dell'eccessivo dispendio di energie per la predisposizione dei documenti necessari all'avvio di nuove attività produttive. Il risultato è un generico snellimento e semplificazione della burocrazia che velocizza e migliora lo sviluppo commerciale dei Comuni aderenti, generando un considerevole aumento della produttività locale. Il SUAP associato del sistema Murgiano gestisce in forma esclusivamente telematica tutto il procedimento, interfacciandosi telematicamente con gli Uffici comunali e con gli Enti esterni, rispettivamente competenti per l'istruttoria di back – office ed i controlli e/o la vigilanza, senza che l'imprenditore debba rivolgersi separatamente a ciascuno di essi; al contempo, trasmette all'utente qualsiasi comunicazione inerente la ricevibilità/avvio o meno della pratica.

In considerazione di quanto sopra l'Amministrazione ritiene opportuno e conveniente continuare a detenere tale partecipazione visto che la società consortile suindicata effettua servizi di interesse generale propri dell'Ente e, in tal modo, persegue finalità istituzionali.

Di seguito si forniscono ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: otto

Risultato d'esercizio		
2016	2017	2018
2.137	(11.145)	(64.270)

Fatturato		
2016	2017	2018
275.156	337.198	347.696

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Murgia Sviluppo scarl:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	20.742	48.084	34.270
C) Attivo circolante	292.335	269.963	239.766
D) Ratei e risconti	111	83	0
Totale Attivo	313.188	318.130	274.036

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	20.828	3.494	(60.035)

B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	66.364
C) Trattamento di fine rapporto	134.560	149.711	124.941
D) Debiti	157.800	164.480	142.766
E) Ratei e Risconti	0	445	0
Totale passivo	313.188	318.130	274.036

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Valore della produzione	351.828	337.198	347.696
B) Costi di produzione	333.785	345.323	409.289
Differenza	18.043	(8.125)	(61.593)
C) Proventi e oneri finanziari	(4.139)	(3.290)	(2.677)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	(9.766)	0	0
Risultato prima della imposte	4.138	(11.415)	(64.270)
Imposte	2.001	0	0

Risultato d'esercizio	2.137	(11.415)	(64.270)
------------------------------	--------------	-----------------	-----------------

2.5.3 Risorse, impieghi e sostenibilità economica

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019*
Risultato di amministrazione	3.363.555,80	3.403.362,74	3.820.501,51
di cui Fondo cassa al 31/12	3.162.158,50	3.135.196,33	3.729.664,88
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

*Risultato di amministrazione presunto

2.6 Fonti di entrata e di spesa

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamenti 2020/2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	8.325.179,30	8.504.092,25	9.221.870,26	9.232.854,77	9.232.854,77	9.232.854,77	+ 0,12
2 Trasferimenti correnti							
	542.120,91	574.673,13	855.099,44	615.067,56	522.167,56	522.167,56	- 28,07
3 Entrate extratributarie							

	702.777,22	620.906,74	868.462,00	735.045,60	727.750,00	727.750,00	- 15,36
4 Entrate in conto capitale							
	3.444.593,66	923.364,17	2.660.224,85	4.429.195,00	5.056.079,00	5.323.811,29	+ 66,49
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	600.000,00	1.000.000,00	800.000,00	+ 100,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	13.014.671,09	10.623.036,29	13.605.656,55	15.612.162,93	16.538.851,33	16.606.583,62	

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamenti 2020/2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Spese correnti							
	9.080.386,02	9.391.203,35	11.455.955,44	10.494.875,95	10.437.123,64	10.437.123,64	- 8,39
Spese in conto capitale							
	4.193.435,70	1.315.533,48	3.390.013,98	5.048.195,00	6.056.079,00	6.123.811,29	+ 48,91
Spese per incremento attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti							
	144.526,55	68.067,11	68.280,98	69.091,98	45.648,69	45.648,69	+ 1,19
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.418.348,27	10.774.803,94	14.914.250,40	15.612.162,93	16.538.851,33	16.606.583,62	

2.6.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, l'obiettivo dell'Amministrazione è:

- procedere ad una semplificazione degli adempimenti in capo al contribuente e, più in generale, ad una razionalizzazione dell'ordinamento tributario dell'Ente attraverso la revisione dei Regolamenti comunali delle entrate tributarie, anche alla luce delle modifiche del sistema impositivo e di riscossione previsto nella Legge di Bilancio 2020. Tale obiettivo consentirà di tenere conto, nell'ambito del prelievo tributario e degli spazi consentiti dalla legge, di ogni azione possibile in favore del tessuto sociale più debole, che consenta l'attivazione di patti di collaborazione fra cittadini e Comune;

- continuare nell'ottimizzazione e consolidamento del servizio di riscossione coattiva, nel potenziamento dell'attività di recupero delle aree di evasione e di elusione per ripristinare una corretta equità fiscale relativamente alle entrate tributarie; tenendo conto che, gli avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento e per omessa o infedele denuncia, notificati dal 01 gennaio 2020 sono immediatamente esecutivi e, decorsi 120 giorni (termine necessario per il ricorso e la proposizione di reclamo/mediazione), si può procedere al recupero coattivo;

- avviare in forma sperimentale, per alcuni anni d'imposta e per specifiche tipologie di entrata, la forma della riscossione a mezzo ingiunzione fiscale al fine di valutare se tale forma di riscossione consente l'incremento della velocità di riscossione rispetto alla modalità del ruolo.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento 2020/2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	7.613.289,51	7.785.661,51	8.503.447,86	8.415.977,77	8.415.977,77	8.415.977,77	- 1,03
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	711.889,79	718.430,74	718.422,40	816.877,00	816.877,00	816.877,00	+ 13,70
Totale	8.325.179,30	8.504.092,25	9.221.870,26	9.232.854,77	9.232.854,77	9.232.854,77	

Per quanto riguarda le entrate Tributarie, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile,

ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Sul fronte delle entrate occorre tener conto delle importanti novità introdotte dal decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 così come modificato in sede di conversione in legge) e dalla stessa legge di bilancio in materia tributaria, in particolare:

- l'abolizione, a decorrere dall'anno 2020, del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la ridefinizione, sempre a decorrere dall'anno 2020, della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto resta tuttavia, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale (salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9);

- l'applicazione delle nuove regole dettate dall'Arera (delibera n. 443 del 31 ottobre 2019) in merito alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR);

- l'istituzione, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Relativamente alla nuova imposta municipale propria (IMU) – per la quale la legge di bilancio stabilisce che, per l'anno 2020, in deroga alle vigenti disposizioni di legge in merito ai termini per l'approvazione delle aliquote e regolamenti tributari, è possibile approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020 e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio 2020 –, considerata la sostanziale omogeneità delle fattispecie imponibili rispetto alle previgenti IMU e TASI, il criterio di valutazione utilizzato ai fini della previsione di entrata per il triennio 2020/2022 è quello del dato storico di queste ultime.

Quanto al tributo sui rifiuti (TARI), nelle more dell'approvazione del Piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti – il cui termine per l'approvazione è stato rinviato al 30 giugno 2020 o 31

dicembre 2020 (gli enti possono approvare le tariffe della Tari adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione del Pef per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal Pef 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021) – ai fini della previsione di entrata per il triennio 2020/2022 ci si è basati, anche in questo caso, sul dato storico, tenendo presente che, una volta approvato il PEF per l'esercizio 2020 da parte del soggetto gestore e della sua validazione da parte dell'ente territorialmente competente, occorrerà procedere, con provvedimento di variazione di bilancio, all'adeguamento della relativa previsione di entrata sulla base delle risultanze del predetto PEF se quest'ultimo verrà approvato entro il 30 giugno 2020.

Quanto, infine, alla previsione di entrata per il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, considerato che la norma dispone che il canone in questione dovrà essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, ci si è basati sul dato storico del gettito di questi ultimi.

Per le altre previsioni di entrata si è altresì tenuto conto della sostanziale invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali e dei servizi a domanda individuale rispetto a quelle vigenti nel 2019. Seppur non sia più vigente dall'esercizio 2019, il "blocco" all'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi (ad esclusione della TARI), l'Amministrazione comunale ha deciso – ove consentito dalla norma – di non modificare le aliquote e tariffe già in vigore.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020/2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Per le entrate, una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti

Le entrate e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se l'acquisizione dell'entrata o l'effettuazione della spesa sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dal Principio contabile allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico (come la TARI) sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo (punto 3.7.1);
- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (come l'IMU) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (punto 3.7.5);
- sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (punto 3.7.6).

Riepilogo aliquote tributarie - Confermate per l'anno 2020, le aliquote e tariffe dei seguenti tributi: IMU/TASI (sommatoria delle aliquote IMU e TASI dell'esercizio precedente), addizionale comunale all'IRPEF eguale all'aliquota dell'anno 2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 26.03.2020 venivano confermate le tariffe relative alle utenze domestiche e non deliberate per l'esercizio precedente dall'Organo Consiliare con proprio atto n. 06 del 29.03.2019 nelle more dell'approvazione del PEF/2020.

Le aliquote per l'imposta municipale propria 2020 sono le seguenti:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,55%;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- aliquota prevista per gli altri immobili e le aree edificabili con esclusione degli immobili di categoria D: 0,99%;
- aliquota prevista per i fabbricati di categoria D esclusi i D10: 0,96%;
- aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali: 0,08%;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 26.03.2020 venivano confermate le tariffe TOSAP dell'anno precedente come di seguito riportate:

OCCUPAZIONI PERMANENTI (Art. 44)

La Tassa è dovuta per anno solare a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione autonoma. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle tariffe di cui al prospetto che segue:

DESCRIZIONE	Tariffa annua per Metro Quadro graduato a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'Art. 42 comma 3 del d.lgs. 507/93 e successive modificazioni		
	CATEGORIE		
	1° CAT.	2° CAT.	3° CAT.
Occupazioni del suolo (comma 1 lett. a)	€ 27,372	€ 24,790	€ 22,208
Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo (comma 1 lett. c)	€ 9,580	€ 8,676	€ 7,773
Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettati direttamente su suolo pubblico (comma 2)	€ 8,212	€ 7,437	€ 6,662
Passi Carrabili (comma 3) (Per i passi carrabili costruiti direttamente dal comune, la tassa va determinata con riferimento ad una superficie complessiva non superiore a metri 9. L'eventuale superficie eccedente detto limite è calcolata in ragione del 10%)	€ 13,686	€ 12,395	€ 11,104
Passi Carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburanti (comma 10)	€ 8,212	€ 7,437	€ 6,662

Divieto di sosta indiscriminato, previo rilascio di apposito cartello segnaletico , sull'area antistante semplici accessi, carrabili o pedonali, posti a filo con il manto stradale. Per una superficie comunque non superiore a metri quadri 10 (comma 8)	€ 5,474	€ 4,958	€ 4,442
Occupazione permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate. La tassa è commisurata alla superficie dai singoli posti assegnati (comma 12)	€ 27,372	€ 24,790	€ 22,208

Le superfici eccedenti i 1000 Mq. Sono calcolate in ragione del 10% (art. 42 comma 5)

OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASUOLO (Art. 47)

Occupazioni del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse (comma 2), la tassa si determina forfettariamente come segue:

1. per le occupazioni di territorio comunale la tassa è commisurata al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa per utenza;
2. In ogni caso l'ammontare complessivo della tassa dovuta non può essere inferiore a EURO 516,46. La medesima misura di tassa annua è dovuta complessivamente per le occupazioni permanenti di cui alla presente lettera effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali ai pubblici servizi;
3. gli importi di cui al numero 1 sono rivalutati annualmente in base all'indice Istat dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente;
4. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre all'anno precedente.

La tassa è versata in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno. Il versamento è effettuato a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune recante, quale casuale, l'indicazione del presente articolo.

DISTRIBUTORI DI CARBURANTI (Art. 48 comma da 1 a 6)

Per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburanti e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e del sottosuolo comunale è dovuta la tassa annuale come dal seguente prospetto:

Località dove sono situati gli impianti	TASSA ANNUALE	
	Per ogni serbatoio autonomo di capacità fino a 3000 litri	Per ogni 1000 litri o frazioni superiore a 1000 litri, per serbatoi unici di capacità superiore a 3000 litri
a) Centro abitato	€ 49,063	€ 9,813
b) Zona Limitrofa	€ 29,955	€ 5,991
c) Sobborghi e zone periferiche	€ 12,911	€ 2,582

IMPIANTO ED ESERCIZIO DI APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DEI TABACCHI (Art. 48 comma 7)

Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo comunale, è dovuta la tassa annuale come dal seguente prospetto:

Località dove sono situati gli apparecchi	Tassa Annuale
a) Centro abitato	€ 12,911
b) Zona Limitrofa	€ 9,296
c) Sobborghi e zone periferiche	€ 6,197

Tariffa giornaliera per mq.

Categoria Prima € 3,099

Categoria Seconda € 2,324

Categoria Terza € 1,549

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle tre categorie in è classificato il territorio comunale, la tariffa viene così graduata:

1) Fascia oraria dalle ore 07,00 alle ore 13,00 e fino a 14 giorni:

Categoria Prima € 1,549

Categoria Seconda € 1,239

Categoria Terza € 0,775

2) Fascia oraria dalle ore 13,00 alle ore 19,00 e fino a 14 giorni:

Categoria Prima € 0,775

Categoria Seconda € 0,620

Categoria Terza € 0,387

3) Fascia oraria dalle ore 19,00 alle ore 07,00 e fino a 14 giorni:

Categoria Prima € 0,775

Categoria Seconda € 0,465

Categoria Terza € 0,387

In ogni caso, per le occupazioni di durata non inferiore a quindici giorni la tariffa è ridotta del 20%.

B) Per le occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti o soprastanti il suolo, le tariffe di cui alla lettera A sono ridotte del 50%:

Categoria Prima € 1,549

Categoria Seconda € 1,162

Categoria Terza € 0,775

C) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è quella indicata alla lettera A ridotta al 70%;

D) Per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui ai precedenti sono ridotte del 50%;

E) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta dell'80%;

F) Per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle indicate al punto E la tariffa è aumentata al 20%;

G) Per le occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 46 del d.lgs. 507/93 la tariffa di cui alla lettera A è ridotta del 50%. Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamenti al mq.

H) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia le tariffe indicate alla lettera A sono ridotte al 50%.

I) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, la tariffa ordinata indicata alla lettera A è ridotta dell'80%;

L) Occupazioni temporanee del sottosuolo e soprassuolo stradale di cui all'art. 47 del 507/93. La tariffa è determinata in misura forfettaria come segue:

a) fino ad 1 km. Lineare e di durata non superiore a 30 gg. € 10,329

b) oltre 1 km lineare di durata non superiore a 30 gg. € 15,494

Per le occupazioni di cui alle lettere a e b di durata superiore a 30 gg. La tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

- a) fino a 90 gg. 30%;
 b) oltre i 90 gg. e fino a 180 gg. 50%;
 c) di durata superiore a 180 gg. 100%.

La riscossione della tassa per occupazioni temporanee di durata non inferiore a un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%, in unica soluzione con versamento anticipato (art. 45 comma 8 d.lgs. 507/93).

Per le occupazioni che di fatto si protraggono per periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20%.

TARIFFA DI PARTENZA	1° CAT.	2° CAT.	3° CAT.
PER ZONA: Occupazione			
temporanea di suolo			
pubblico	€ 3,099	€ 2,324	€ 1,549
MERCATI tariffa dalle ore 7,00 alle ore 13,00			
RID. 50% Art. 45/5 ambulanti	€ 1,549	€ 1,162	€ 0,775
RID. 20% Art. 45/1 da 15 gg. in su	€ 0,775	€ 0,581	€ 0,387
RID. 50% Art. 45/8 conv. sup. a 30 gg. Con Pagamento Anticipato	€ 0,620	€ 0,465	€ 0,310
	€ 0,310	€ 0,232	€ 0,155
SPUNTISTI, PIAZZE OCCASIONALI:			
RID. 50% Art. 45/5 Ambulanti	€ 1,549	€ 1,162	€ 0,775
	€ 0,775	€ 0,581	€ 0,387
PUBBLICI ESERCIZI: bar, ristoranti, ecc.:			
RID. 50% Art. 45/5 Pubblici Esercizi fino a 14 gg.			
RID. 20% Art. 45/1 da 15 gg. In su	€ 1,549	€ 1,162	€ 0,775
RID. 50% Art. 45/8 conv. Sup. a 30 gg. Con Pagamento Anticipato	€ 1,239	€ 0,930	€ 0,620
	€ 0,620	€ 0,465	€ 0,310
NEGOZI:			
fino a 14 gg.			
RID. 20% Art. 45/1 da 15 gg. In su			
RID. 50% Art. 45/8 conv. Sup. a 30 gg. Con Pagamento Anticipato	€ 3,099	€ 2,324	€ 1,549
	€ 2,478	€ 1,859	€ 1,239
CANTIERI:	€ 1,239	€ 0,930	€ 0,620

RID. 50% Art. 45/6 bis LAVORI EDILI fino a 14 gg. RID. 20% Art. 45/1 da 15 gg. In su RID. 50% Art. 45/8 conv. Sup. a 30 gg. Con Pagamento Anticipato			
	€ 1,549	€ 1,162	€ 0,775
	€ 1,239	€ 0,930	€ 0,620
ALTRE: fino a 14 gg. RID. 20% Art. 45/1 da 15 gg. In su RID. 50% Art. 45/8 conv. Sup. a 30 gg. Con Pagamento Anticipato	€ 0,620	€ 0,465	€ 0,310
	€ 3,099	€ 2,324	€ 1,549
PARTITI, SINDACATI, ASSOCIAZIONI: RID. 80% ART. 45/7	€ 2,478	€ 1,859	€ 1,239
	€ 1,239	€ 0,930	€ 0,620
SPETTACOLI VIAGGIANTI: RID. 80% Art. 45/5 RID. 50% Art. 42 comma 3/5 da 1 a 100 Mq. RID. 25% Art. 42 comma 3/5 da 101 a 1000 Mq. RID. 10% Art. 42 comma 3/5 da 1001 Mq,			
	€ 0,620	€ 0,465	€ 0,310
	€ 0,620	€ 0,465	€ 0,310
	€ 0,310	€ 0,232	€ 0,155
	€ 0,155	€ 0,116	€ 0,078
	€ 0,062	€ 0,046	€ 0,031

Le superfici eccedenti ai 1000 mq. sono calcolate in ragione al 10%

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 26.03.2020 venivano confermate le tariffe dell'anno precedente per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni come di seguito riportate:

Tariffe imposta e diritti di pubblicità:

CLASSE IV

TARIFFA BASE DECRETO LEGISLATIVO 507/93

Art. 12

	CATEGORIA I	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDIN.	Normale	€ 1,343	€ 2,686	€ 4,028	€ 13,428

LUMIN.	Normale	€ 2,686	€ 5,371	€ 8,057	€ 26,856
--------	---------	---------	---------	---------	----------

MAGGIORAZIONE 50% SUPERFICI DA 5,5 A 8,5 MQ.

Art. 12.4

	CATEGORIA I	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDIN.	Normale	€ 2,014	€ 4,028	€ 6,043	€ 20,142
LUMIN.	Normale	€ 3,357	€ 6,714	€ 10,071	€ 33,570

MAGGIORAZIONE 100% SUPERFICI oltre 8,5 MQ.

Art. 12.4

	CATEGORIA I	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDIN.	Normale	€ 2,686	€ 5,371	€ 8,057	€ 26,856
LUMIN.	Normale	€ 4,028	€ 8,057	€ 12,085	€ 40,284

Art. 13 **PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI Tariffe art. 12**

Art. 13.3

AUTOMEZZI	Superiori a ql. 30 e per ogni rimorchio	€ 74,370
	Inferiori a ql. 30 e per ogni rimorchio	€ 49,580
	Altre categorie e per ogni rimorchio	€ 24,790

Art. 14 **PANNELLI LUMINOSI, DISPLAY E ALTRO PER CONTO ALTRUI**

CATEGORIA	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
Normale	€ 4,132	€ 8,263	€ 12,395	€ 41,317

Art. 14.3 **PANNELLI LUMINOSI, DISPLAY E ALTRO PER CONTO PROPRIO
RID. 50%**

Art. 14.4

PROIEZIONI LUMINOSE (Tariffa Giornaliera)	Normale	€ 2,582
--	---------	---------

Art. 14.5

PROIEZIONI LUMINOSE oltre 30 gg. (Tariffa Giornaliera)	Normale	€ 1,291
---	---------	---------

Art. 15.1

STRISCIONE TRASVERSALE e simili Per 15 gg. o frazione	Normale	€ 13,428
--	---------	----------

Art. 15.2

AEROMOBILI per ogni giorno anche con lancio		€ 61,975
---	--	----------

Art. 15.3

PALLONI FRENATI E SIMILI per ogni giorno		€ 30,927
--	--	----------

Art. 15.4

DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO per giorno a persona		€ 2,532
---	--	---------

Art. 15.4

PUBBLICITA' SONORA Per giorno e per postazione	Normale	€ 7,747
---	---------	---------

Art. 16

RIDUZIONE 50%:

- a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza

TARIFFA BASE DECRETO LEGISLATIVO 507/93

CLASSE IV

Art. 19.2 TARIFFA BASE sul Formato 70x100

GG.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	1,136	1,136	1,136	1,136	1,136	1,136	1,136	1,136	1,136	1,136	1,477	1,477	1,477	1,477	1,477
GG.	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	1,818	1,818	1,818	1,818	1,818	2,158	2,158	2,158	2,158	2,158	2,500	2,500	2,500	2,500	2,500

(Per ogni periodo successivo di 5 gg. O frazione € 0,3408)

Art. 19.3 AFFISSIONE INFERIORE A 50 FOGLI Maggiorazione del 50% sul diritto base

Art. 19.4 MANIFESTI DA 8 A 12 FOGLI Maggiorazione del 50% sul diritto base

Art. 19.5 MANIFESTI oltre 12 FOGLI Maggiorazione del 100% sul diritto base

Art. 22.9 URGENZA (per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di "contenuto commerciale", ovvero per le ore notturne dalle ore 20,00 alle ore 7,00 o nei giorni festivi) 10% sulla tariffa base con un minimo di € 25,822;

Art. 20 RIDUZIONE 50%

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli altri enti pubblici territoriali che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'articolo 21;
- b) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 21;

- c) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- d) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- e) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti;
- f) per gli annunci mortuari.

Di seguito l'andamento del gettito delle entrate tributarie:

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni			
Imposta Municipale Propria (IMU)						
	2.498.650,63	2.500.000,00	2.560.000,00	*3.810.000,00	*3.810.000,00	*3.810.000,00
TASI						
	1.234.414,48	1.235.640,42	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef						
	731.645,82	759.929,14	1.260.000,00	**1.000.000,00	**1.000.000,00	**1.000.000,00
TOSAP						
	200.671,90	193.740,33	207.586,46	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni						
	69.893,83	54.561,77	62.862,96	61.800,00	61.800,00	61.800,00
Totale	4.735.276,66	4.743.871,66	5.350.449,42	5.076.800,00	5.076.800,00	5.076.800,00

*comprende IMU e TASI.

**La previsione del gettito stimata tramite il Portale del federalismo fiscale è la seguente: minima euro 1.221.630,81; massima euro 1.493.104,32.

2.6.2 La spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamenti 2020/2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni definitive				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	2.688.826,50	3.166.794,22	4.436.799,79	3.586.196,72	3.999.868,41	3.851.984,41	- 19,17
2 Giustizia							
	13.860,44	0,00	9.473,13	32.100,00	32.100,00	32.100,00	+ 238,85
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	452.267,45	488.772,24	647.983,00	567.779,00	548.779,00	548.779,00	- 12,38
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.684.951,00	775.125,08	1.589.818,16	1.390.479,16	1.724.479,16	1.750.479,16	- 12,54
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	195.315,27	369.040,37	284.473,00	280.666,00	269.166,00	269.166,00	- 1,34
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	48.791,19	48.563,14	280.990,00	327.900,00	27.900,00	27.900,00	+ 16,69
7 Turismo							
	15.000,00	15.000,00	42.672,50	34.000,00	34.000,00	34.000,00	- 20,32
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.396.661,33	1.139.537,35	1.694.495,27	1.857.895,00	1.712.895,00	1.407.895,00	+ 9,64
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	5.428.812,95	3.269.686,75	3.602.692,61	5.261.138,07	6.141.138,07	6.635.754,36	+ 46,03
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	0,00	237.550,00	321.550,00	231.550,00	231.550,00	231.550,00	- 31,10
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	888.105,04	1.112.899,85	1.266.099,87	1.352.103,40	1.263.750,24	1.263.750,24	+ 6,79
14 Sviluppo economico e competitività							
	461.231,45	83.767,83	187.489,58	149.475,00	109.475,00	109.475,00	- 20,28
17 Energia e diversificazione fonti energetiche							
	0,00	0,00	90.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,0
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	391.431,61	391.788,60	398.101,76	398.101,76	+ 0,09
50 Debito pubblico							
	144.526,55	68.067,11	68.280,98	69.091,98	45.648,69	45.648,69	+ 1,71
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.574.960,58	1.972.813,11	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00	0,00
Totale	14.993.308,85	12.747.617,05	18.015.556,40	18.713.468,93	19.640.157,33	19.707.889,62	+ 3,88

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione riportando anche in questo caso il dato di stanziamento.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Esercizio 2020 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.966.196,72	620.000,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	32.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	548.779,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00

4 Istruzione e diritto allo studio	620.479,16	770.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	280.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.900,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	563.700,00	1.294.195,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.441.138,07	1.820.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	231.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.247.103,40	105.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	109.475,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	391.788,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	69.091,98	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
99 Servizi per conto terzi	3.101.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.596.181,95	5.048.195,00	69.091,98	0,00	0,00

Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.911.948,41	1.087.884,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	32.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	548.779,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	620.479,16	1.104.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	269.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7	Turismo	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	563.700,00	1.149.195,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.441.138,07	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	231.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.248.750,24	15.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	109.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	398.101,76	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	45.648,69	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
99	Servizi per conto terzi	3.101.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	13.538.429,74	6.056.079,00	45.648,69	0,00	0,00

Esercizio 2022 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.911.948,41	940.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	32.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	548.779,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	620.479,16	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	269.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	563.700,00	844.195,00	0,00	0,00	0,00

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.441.138,07	3.194.616,29	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	231.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.248.750,24	15.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	109.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	398.101,76	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	45.648,69	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
99	Servizi per conto terzi	3.101.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	13.538.429,74	6.123.811,29	45.648,69	0,00	0,00

2.6.3 Limiti di indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il Legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi,

sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del pareggio di bilancio, oltre a ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, vengono introdotti due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo:

- si richiede che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento, ciò, presumibilmente, al fine di limitare la possibilità, cui spesso finora si è fatto ricorso, di rinegoziazione di debiti già in essere, con lo scopo di allungarne la scadenza;

- si prevede altresì che le operazioni di indebitamento vadano effettuate sulla base di una procedura di intesa a livello regionale, per garantire, nell'anno di riferimento, che l'accesso al debito dei singoli enti territoriali avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale (comprensivo cioè di tutti degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione), misurato in termini di "gestione di cassa finale" del saldo complessivo.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	329.194,15	261.013,17	191.921,19	146.272,50	100.623,81

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa per Interessi	1.604,77	1.390,90	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Quota capitale di rimborso mutui	68.067,11	68.208,98	69.091,98	45.648,69	45.648,69

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'Ente è il seguente:

Esposizione per interessi passivi	
Entrate correnti penultimo anno precedente	€ 9.699.672,12
Limite impegno di spesa interessi passivi (10%) – articolo 204 Tuel	€ 969.967,21
Interessi passivi su mutui in ammortamento al 01 gennaio 2020	€ 3.500,00
Importo impegnabile per interessi passivi su nuovi mutui	€ 966.467,21

2.6.4 Equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Equilibrio bilancio corrente	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
Titolo 1 entrata	9.232.854,77	9.232.854,77	9.232.854,77
Titolo 2 entrata	615.067,56	522.167,56	522.167,56
Titolo 3 entrata	735.045,60	727.750,00	727.750,00
Entrate correnti finanziano investimenti	(19.000,00)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	10.563.967,93	10.482.772,33	10.482.772,33
FPV applicato bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato bilancio corr.	0,00	0,00	0,00
Entrate c/capitale finanziano spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Prestiti finanziano spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	10.563.967,93	10.482.772,33	10.482.772,33
Spese correnti (titolo 1)	10.494.875,95	10.437.123,64	10.437.123,64

Spese correnti assimilabili ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (titolo 4)	69.091,98	45.648,69	45.648,69
Impieghi ordinari	10.563.967,93	10.482.772,33	10.482.772,33
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
Risultato			
Entrate bilancio corrente	10.563.967,93	10.482.772,33	10.482.772,33
Uscite bilancio corrente	10.563.967,93	10.482.772,33	10.482.772,33
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

Entrate	Cassa	Competenza 2020	Spese	Cassa	Competenza 2020
Fondo cassa iniziale presunto	3.135.196,33				
Titolo 1	12.021.943,30	9.232.854,77	Titolo 1	12.819.887,68	10.494.875,95
Titolo 2	734.323,22	615.067,56	Titolo 2	7.897.897,94	5.048.195,00
Titolo 3	1.232.245,95	735.045,60	Titolo 3	0,00	0,00
			Totale spese finali	20.717.785,62	15.543.070,95
Titolo 4	6.924.195,00	4.429.195,00	Titolo 4	69.091,98	69.091,98
Titolo 5	0,00	0,00	Titolo 5	0,00	0,00
Entrate finali	20.912.707,47	15.012.162,93			

Titolo 6	600.000,00	600.000,00			
Titolo 7	0,00	0,00	Titolo 7	3.531.561,97	3.101.306,00
Titolo 9	3.268.882,13	3.101.306,00			
Totale titoli	24.781.589,60	18.713.468,93	Totale titoli	24.318.439,57	18.713.468,93
Totale complessivo	27.916.785,93	18.713.468,93	Totale complessivo	24.318.439,57	18.713.468,93
Fondo cassa finale presunto	3.598.346,36				

2.6.5 Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Con circolare n. 3 del 14.02.2019 del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sono stati forniti i chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio

degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019). Si riporta di seguito quanto testualmente ivi riportato con riferimento agli adempimenti con decorrenza dall'esercizio 2019: *“Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011. Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto “Verifica degli equilibri” di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di “Verifica degli equilibri”, di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo (...). Preliminarmente, occorre ricordare che, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città*

metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>. Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009. Ciò premesso, si ritiene utile segnalare che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle unioni di comuni e alle comunità montane previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno”.

La Ragioneria generale dello Stato, con la Circolare n. 05/2020, afferma che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012 deve essere rispettata solo a “livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali” evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente rispettati non solo per gli scorsi esercizi ma anche per il biennio 2020/2021 sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva che, sul piano della programmazione e gestione delle risorse, il singolo Ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243/2012, dovendo invece conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili del FPV e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145/2018. Tale nozione di equilibrio è stata, da ultimo, declinata alla voce W1 del prospetto “Verifica equilibri” allegato al decreto 1° agosto 2019 “aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118/2011” pubblicato nella G.U. – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

L'eliminazione dei vincoli di bilancio così come delineati fino al 2018 e la definizione dei nuovi equilibri di certo facilita la programmazione e la gestione dell'attività finanziaria degli enti locali, in quanto elimina quelle naturali tensioni che sarebbero emerse a seguito della necessità di dover

rispettare vincoli contabili a volte confliggenti tra loro. Ciò consente agli enti di potersi maggiormente concentrare sul mantenimento degli equilibri finanziari e di cassa previsti dalla contabilità armonizzata e dall'articolo 162, comma 6, del Tuel, il quale prevede che il bilancio di previsione debba chiudere:

- in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte le spese pari obbligatoriamente a zero;
- con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa;
- con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (d.lgs. n. 118/11) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Il Comune di Noci, con riferimento al vincolo di finanza pubblica, come suindicato in termini di pareggio di bilancio, per gli esercizi finanziari 2020/2022 lo rispetta come di seguito riportato:

Equilibrio bilancio 2020	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	10.582.967,93	10.563.967,93	19.000,00
Investimenti	4.029.195,00	5.048.195,00	(619.000,00)
Movimento di fondi	600.000,00	0,00	600.000,00
Servizi per conto terzi	3.101.306,00	3.101.306,00	0,00
Totale	18.713.468,93	18.713.468,93	0,00
Equilibrio bilancio 2021	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	10.482.772,33	10.482.772,33	0,00
Investimenti	5.056.079,00	6.056.079,00	(1.000.000,00)
Movimento di fondi	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Servizi per conto terzi	3.101.306,00	3.101.306,00	0,00
Totale	19.640.157,33	19.640.157,33	0,00
Equilibrio bilancio 2022	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	10.482.772,33	10.482.772,33	0,00
Investimenti	5.323.811,29	6.123.811,29	(800.000,00)
Movimento di fondi	800.000,00	0,00	800.000,00
Servizi per conto terzi	3.101.306,00	3.101.306,00	0,00
Totale	19.707.889,72	19.707.889,72	0,00

CAPITOLO 3 - INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'Ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 1

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi:

- a) Organi Istituzionali – Segreteria Generale – Risorse umane;
- b) Gestione Economica, Finanziaria e Programmazione;
- c) Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali;
- d) Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile;

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica delle attività per gli affari generali. Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

1) Finalità Organi istituzionali – Segreteria Generale e Risorse umane - Nel programma rientra l'Amministrazione, il funzionamento, la gestione ed il supporto agli Organi elettivi e non dell'Ente (consiglio comunale, giunta comunale, responsabili dei servizi, commissioni consiliari) comprese le spese relative alla produzione e alla gestione degli atti di competenza dei predetti organi. Rientra anche l'amministrazione, il funzionamento, la gestione e il supporto tecnico operativo alle attività deliberative degli Organi istituzionali e alle attività affidate al Segretario Comunale quali quelle riferite alla trasparenza, anticorruzione, attività contrattuale. Fanno parte del programma la gestione del pacchetto assicurativo che garantisce idonee coperture dell'Ente e la gestione dei rapporti con i legali esterni cui vengono affidate le attività di difesa in giudizio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, di consulenza legale a favore dell'Ente. Nel programma vi rientra anche l'attività di comunicazione istituzionale attraverso la redazione e la diffusione di comunicati stampa, manifestazioni istituzionali, rapporti con opinion leader, comunicazione e promozione del territorio nell'ambito delle politiche di marketing turistico. Nell'ambito della segreteria generale è di rilievo strategico la gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il PTCP

(Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC e che sia integralmente attuato. Si dovranno attuare anche azioni a garanzia della trasparenza ed integrità. In particolare andrà curato l'adeguamento del PTTI (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità) alle modifiche operate al d.lgs. 33/2013 coordinato con il d.lgs. 97/2016 che costituisce una parte integrante e sostanziale del piano della prevenzione della corruzione. Rivisitazione degli istituti del fondo salario accessorio del personale compreso quello titolare di PO alla luce del nuovo CCNL funzioni locali. Garantire un costante monitoraggio della spesa di personale alla luce delle recenti disposizioni legislative. Al Segretario Generale è, infatti, affidata la Presidenza della parte pubblica della delegazione trattante per definire il contratto integrativo decentrato alla luce del nuovo CCNL funzioni locali del 21 maggio 2018. Il Segretario Generale, inoltre, coordinerà i Responsabili dei Settori tenendo conto dei seguenti principi:

- la valorizzazione delle professionalità presenti: vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di avvalersi delle professionalità presenti nei vari servizi, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione;
- la trasversalità delle competenze professionali: in un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante il blocco quasi decennale dei miglioramenti economici e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi;
- azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione sia di nuove competenze che quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale;
- flessibilità organizzativa: va fatto ricorso, quando possibile, all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse e valorizzare le aspettative motivazionali interne.

L'area segreteria AAGG procederà alla gestione del servizio relativo al trattamento economico e giuridico del personale dipendente in ordine agli adempimenti conseguenti e provvederà all'applicazione degli strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale.

2) Finalità Gestione economica, finanziaria, programmazione – Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale: formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economico finanziari in generale, gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. È inclusa nel programma la gestione del servizio economato in conformità con quanto previsto nel Regolamento di Contabilità.

3) Finalità Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Il programma contempla l'amministrazione e il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione coattiva dei tributi. Comprende, inoltre, le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria e le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'Ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, della gestione dei relativi archivi.

4) Finalità Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile – Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti alla regolare tenuta dei registri anagrafici, di stato civile e delle liste elettorali, insieme agli adempimenti in materia di elezioni.

5) Obiettivo Strategico Missione 1 – L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. L'Amministrazione intende dare attuazione a quanto imposto dalla normativa attivando, con continuità, nuove soluzioni organizzative, nell'intento di semplificare/informatizzare/innovare l'azione amministrativa. In quest'ottica le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi. Si conferma l'utilizzo associato delle funzioni di Segretario Generale. La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'Amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con i cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di proseguire le azioni volte a realizzare quanto indicato dall'agenda digitale italiana e dal piano triennale per l'informatica PA. In quest'ottica il

Comune si troverà impegnato sulle seguenti linee di azione: attivazione della carta d'identità elettronica, pago PA, ampliamento dell'offerta di servizi on line, avanzamento del processo di digitalizzazione della gestione documentale. In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo di avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere le funzioni istituzionali riducendo al massimo gli sprechi. Si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un miglior funzionamento dell'Ente non può prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di "customer satisfaction". L'impegno dell'Amministrazione è quello di cercare di migliorare i livelli di efficienza e qualità dei servizi erogati, rivedendo, laddove necessario, anche l'organizzazione interna. È affidata al servizio risorse umane l'attività di analisi e programmazione triennale dei fabbisogni di personale e la verifica dell'organizzazione della struttura comunale al fine di renderla più coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione - con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi - alla gestione - con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata - alla rendicontazione - con la stesura di un bilancio consolidato. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'Amministrazione intende utilizzare al meglio.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 2 (Giustizia)

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di oneri organizzativi conseguenti alla presenza, nel proprio territorio di uffici del Giudice di Pace.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 3 (Ordine pubblico e sicurezza)

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Le attività strategiche

programmate riguardano il controllo della circolazione stradale sull'intero territorio comunale al fine di ridurre fenomeni segnalati di eccesso di velocità e violazioni alle norme comportamentali maggiormente importanti dal punto di vista della sicurezza stradale; l'individuazione di punti critici di incidentalità allo scopo di proporre interventi migliorativi della sicurezza della circolazione; il controllo sistematico di alcuni aspetti in materia ambientale causa di particolare attenzione dell'Amministrazione comunale; lo sviluppo di attività di supporto e di collaborazione con la scuola ed i servizi sociali al fine di rafforzare la prevenzione sociale e territoriale.

Gli obiettivi che si intende percorrere nel periodo 2020/2022 sono i seguenti:

- a) miglioramento e ampliamento dei servizi di video sorveglianza in modo tale da permettere, oltre la registrazione del video, il controllo dei veicoli in transito per il controllo dell'assicurazione, della revisione e della presenza di eventuali fermi amministrativi e penali;
- b) sicurezza: i cittadini percepiscono la sicurezza con risposte certe alle chiamate e vedendo in strada gli operatori. Questo è possibile effettuando servizi appiedatati in centri abitati e passaggi nelle zone agricole. Attività preventiva e repressiva per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, previ controlli diurni, notturni e festivi, soprattutto in occasione di iniziative di notevole richiamo turistico;
- c) miglioramento organizzativo del Comando di PM con servizi particolarmente dedicati al rispetto della ZTL (da quando sarà attiva), al controllo dell'attività edificatoria, al commercio in sede fissa e su aree pubbliche, nonché alle occupazioni di suolo pubblico.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio)

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, la refezione e gli interventi per l'edilizia scolastica. Trattasi di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo di frequenza scolastica da parte delle famiglie e del relativo nucleo familiare.

Gli obiettivi dell'Amministrazione riguardano il mantenimento degli standard di qualità dei servizi scolastici della mensa e delle attività di sostegno economico alle famiglie meno abbienti con l'erogazione di fondi (buoni libro, sovvenzioni). I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono: refezione, trasporto per alunni portatori di handicap e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'Amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico e riorganizzare gli spazi a disposizione degli studenti.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, le prestazioni di tutela, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico. L'Amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'Ente ha a disposizione per promuovere le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio con il contributo determinante di tutta la comunità.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Le azioni: rafforzare l'impegno per la realizzazione dei "progetti culturali giovanili"; potenziare il ruolo dell'associazionismo giovanile; favorire la funzione educativa dello sport e favorire la stretta collaborazione tra il mondo sportivo rappresentato dall'associazionismo locale e quello scolastico. Sarà promossa la collaborazione con le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 7 (Turismo)

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni, eventi, appuntamenti a richiamo turistico. Entrano nella missione l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del turismo sul territorio ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Il turismo rappresenta un asset determinante della città e un punto importante dell'economia del territorio. I progetti avranno come filo conduttore quello di fare sistema e di promuovere la destinazione turistica in modo integrato valorizzando le diverse eccellenze del territorio. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e orientati ad

un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Si intensificherà l'attività di promozione e valorizzazione della destinazione turistica in stretto raccordo con i Comuni facenti parte del progetto "Costa dei Trulli". Sarà sviluppata la rete degli stakeholder per la creazione di cluster di prodotti turistici con l'obiettivo di aumentare la competitività della destinazione e saranno attuate politiche di governance del territorio atte a favorire un turismo sostenibile e consapevole, attento alla qualità paesaggistica ed ambientale. La mission sarà la qualificazione dell'identità del territorio in termini di sviluppo sostenibile per potenziare l'attrattività e la competitività della destinazione turistica.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'Amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. Obiettivo dell'Ente è quello di incentivare la raccolta differenziata, ottimizzando il sistema di raccolta e avviando dei percorsi con il gestore per ampliare e migliorare i servizi e sperimentare soluzioni per la misurazione dei rifiuti effettivamente prodotti, così da superare la tariffa calcolata anche sulla superficie degli immobili.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)

La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. Questa missione include la fornitura di servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito. L'obiettivo è promuovere e valorizzare la sussidiarietà orizzontale e una governance in sinergia con i cittadini, il mondo del volontariato e più in generale del terzo settore attraverso la definizione di programmi d'inclusione stabiliti dall'Amministrazione comunale alla cui realizzazione devono essere chiamati i soggetti del terzo settore. La valorizzazione del terzo settore come strumento di contrasto delle fragilità sociali e d'inclusione è un obiettivo perseguito dall'Amministrazione comunale per consentire al cittadino, sia singolo sia attraverso i corpi intermedi di cooperare con le istituzioni nel definire e realizzare gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

Indirizzi strategici ed obiettivi della Missione 14 (Sviluppo economico e competitività)

L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche come la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, l'Amministrazione comunale sarà particolarmente impegnata nelle azioni di promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio. L'obiettivo per lo sviluppo è creare nuove opportunità economiche. Si intende creare, inoltre, una rete territoriale dei saperi per sistematizzare le competenze storiche ed evitarne la dispersione, creare filiere che abbiano lo scopo di favorire una formazione specializzata a tutela delle arti e tradizioni storiche.

CAPITOLO 4 – SEZIONE OPERATIVA

4.1 Sezione operativa – parte prima

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011:

MISSIONE N°	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMI PER MISSIONE	12	
RESPONSABILE	RESP.LE 1 SETT. AFFARI GENERALI	

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione.

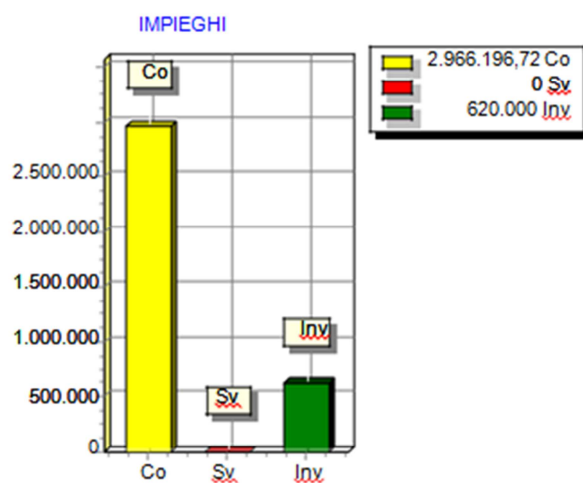
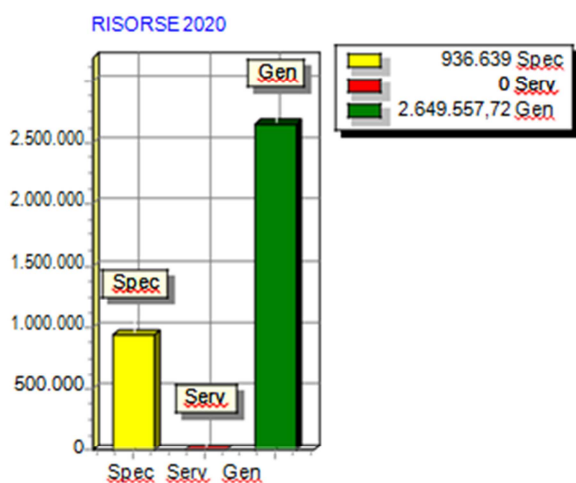
ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	47.800,00	6.900,00	6.900,00
Regione	6.944,00	6.944,00	6.944,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	881.895,00	518.779,00	576.895,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	936.639,00	532.623,00	590.739,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			

ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	2.649.557,72	3.467.245,41	3.261.245,41
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.649.557,72	3.467.245,41	3.261.245,41

TOTALE ENTRATE	3.586.196,72	3.999.868,41	3.851.984,41
-----------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	2.966.196,72	82,71	0,00	0,00	620.000,00	17,29	3.586.196,72	0,00
2021	2.911.984,41	72,80	0,00	0,00	1.087.884,00	27,20	3.999.868,41	0,00
2022	2.911.984,41	75,60	0,00	0,00	940.000,00	24,40	3.851.984,41	0,00



MISSIONE N°	2	Giustizia	
PROGRAMMI PER MISSIONE		3	
RESPONSABILE		RESP.LE 1 SETT. AFFARI GENERALI	

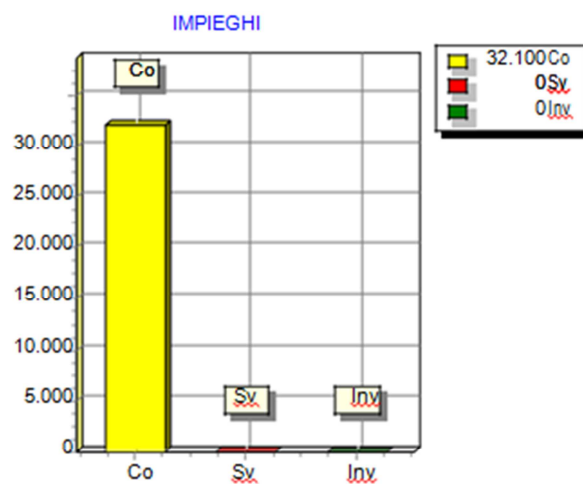
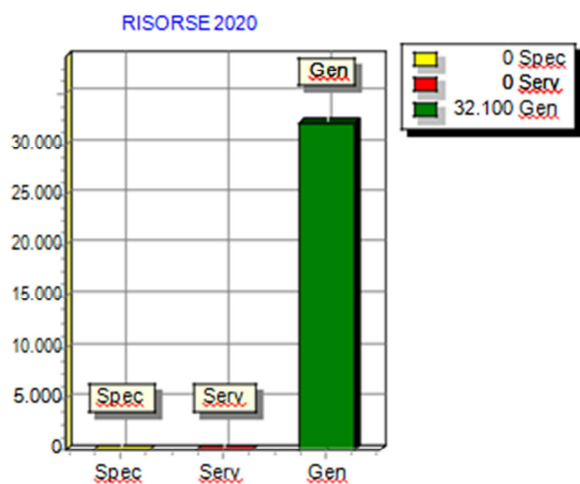
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 2	Giustizia.

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE			
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	32.100,00	32.100,00	32.100,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	32.100,00	32.100,00	32.100,00

TOTALE ENTRATE	32.100,00	32.100,00	32.100,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	32.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.100,00	0,00
2021	32.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.100,00	0,00
2022	32.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.100,00	0,00



MISSIONE N°	3	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE	RESP.LE 5 SETT. VIGILANZA	

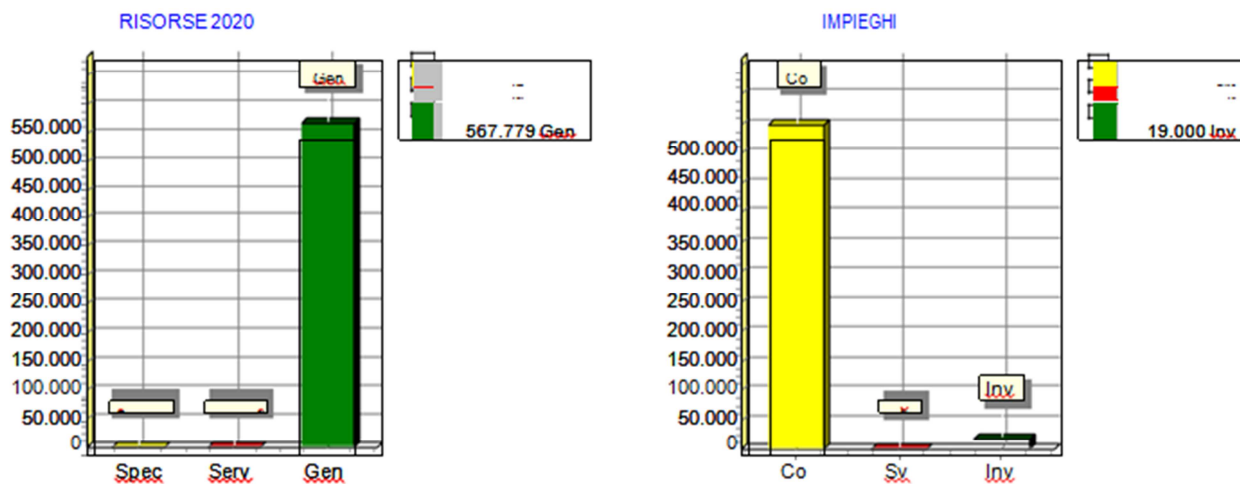
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 3	Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	567.779,00	548.779,00	548.779,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	567.779,00	548.779,00	548.779,00
TOTALE ENTRATE	567.779,00	548.779,00	548.779,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3

Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	548.779,00	96,65	0,00	0,00	19.000,00	3,35	567.779,00	0,00
2021	548.779,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.779,00	0,00
2022	548.779,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.779,00	0,00



MISSIONE N°	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMI PER MISSIONE	8	
RESPONSABILE	RESP.LE 2 SETT. SOCIO-CULTURALE	

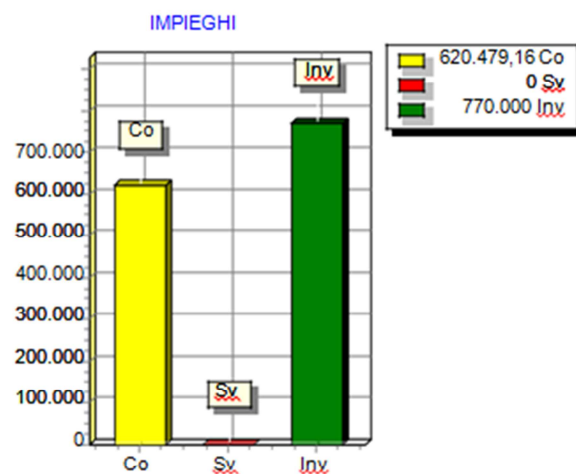
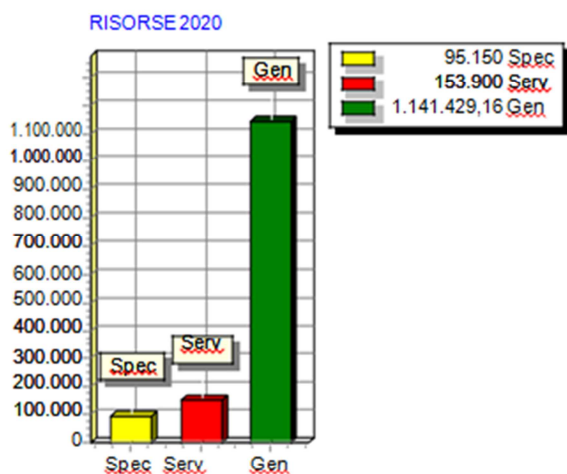
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 3	Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	95.150,00	95.150,00	95.150,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	95.150,00	95.150,00	95.150,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
Mense scuola materna - proventi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Proventi mensa scuola elementare	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Concorsi spese per assistenza domiciliare	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Soggiorni climatici per anziani	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROVENTI SERVIZI	153.900,00	153.900,00	153.900,00
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	1.141.429,16	1.475.429,16	1.501.429,16
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.141.429,16	1.475.429,16	1.501.429,16
TOTALE ENTRATE	1.390.479,16	1.724.479,16	1.750.479,16

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3

Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	620.479,16	44,62	0,00	0,00	770.000,00	55,38	1.390.479,16	0,00
2021	620.479,16	35,98	0,00	0,00	1.104.000,00	64,02	1.724.479,16	0,00
2022	620.479,16	35,45	0,00	0,00	1.130.000,00	64,55	1.750.479,16	0,00



MISSIONE N°	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE	RESP.LE 2 SETT. SOCIO-CULTURALE	

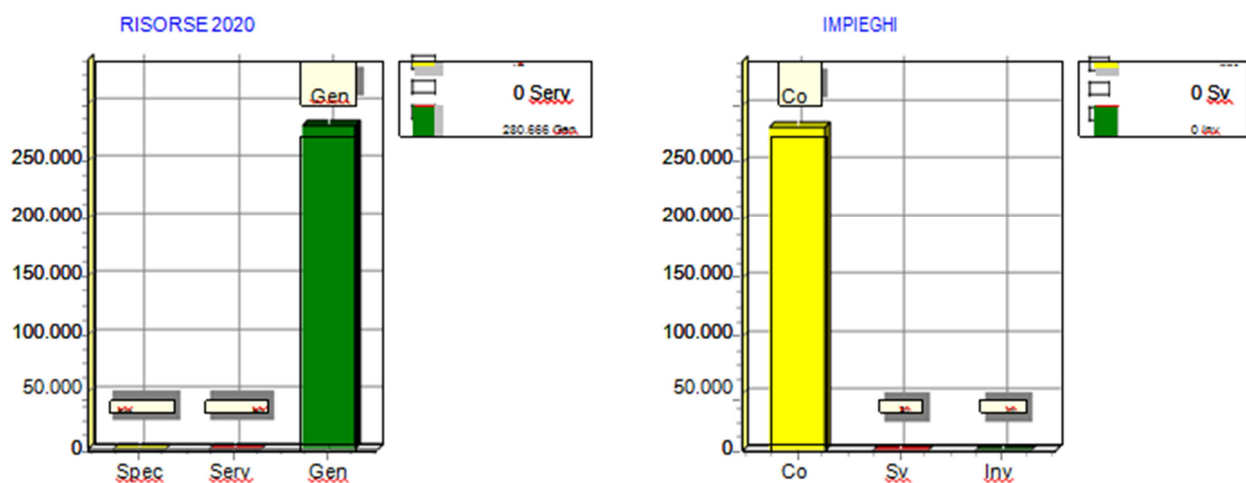
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	280.666,00	269.166,00	269.166,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	280.666,00	269.166,00	269.166,00
TOTALE ENTRATE	280.666,00	269.166,00	269.166,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	280.666,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.666,00	0,00
2021	269.166,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.166,00	0,00
2022	269.166,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.166,00	0,00



MISSIONE N°	6	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE	RESP.LE 2 SETT. SOCIO-CULTURALE	

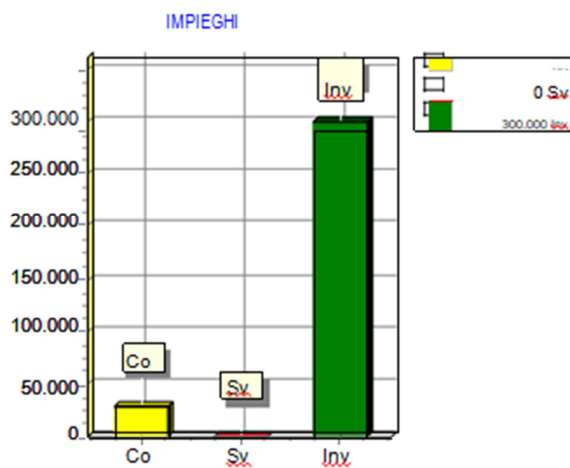
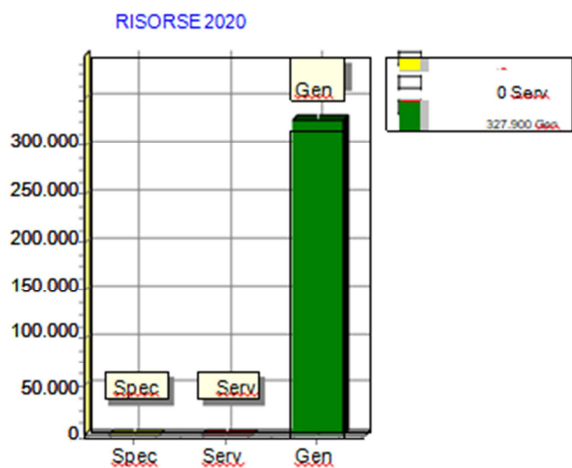
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	327.900,00	27.900,00	27.900,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	327.900,00	27.900,00	27.900,00
TOTALE ENTRATE	327.900,00	27.900,00	27.900,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	27.900,00	8,51	0,00	0,00	300.000,00	91,49	327.900,00	0,00
2021	27.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.900,00	0,00
2022	27.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.900,00	0,00



MISSIONE N°	7	Turismo
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	RESP.LE 2 SETT. SOCIO-CULTURALE	

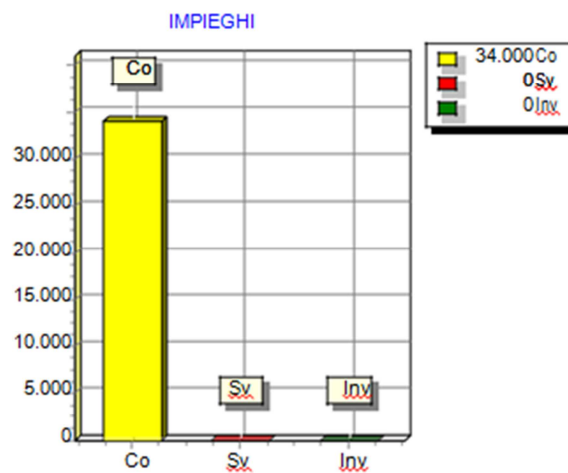
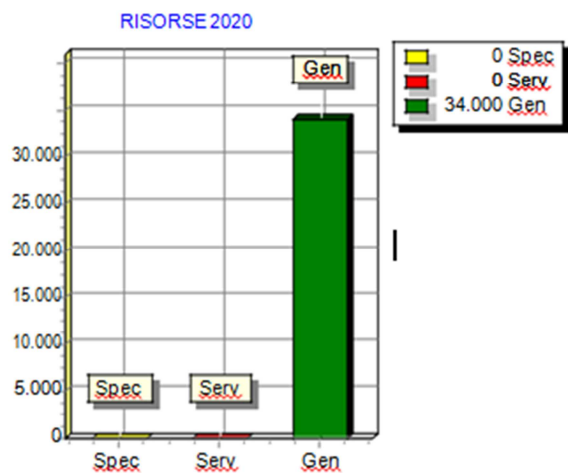
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 7	Turismo

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE ENTRATE	34.000,00	34.000,00	34.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7

Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	34.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00
2021	34.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00
2022	34.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00



MISSIONE N°	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE	RESP.LE 4 SETT. URBANISTICA	

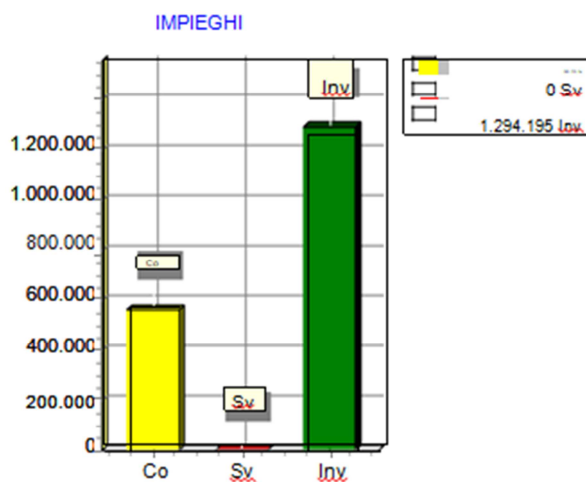
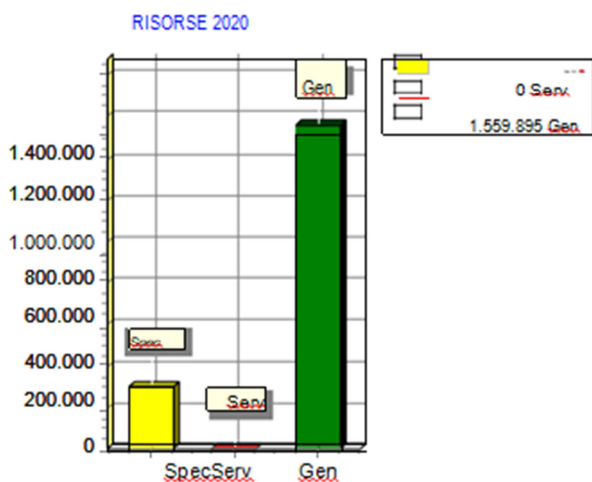
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONEN° 8 **Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	193.000,00	193.000,00	193.000,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	105.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	298.000,00	193.000,00	193.000,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	1.559.895,00	1.519.895,00	1.214.895,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.559.895,00	1.519.895,00	1.214.895,00
TOTALE ENTRATE	1.857.895,00	1.712.895,00	1.407.895,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	563.700,00	30,34	0,00	0,00	1.294.195,00	69,66	1.857.895,00	0,00
2021	563.700,00	32,91	0,00	0,00	1.149.195,00	67,09	1.712.895,00	0,00
2022	563.700,00	40,04	0,00	0,00	844.195,00	59,96	1.407.895,00	0,00



MISSIONE N°	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
PROGRAMMI PER MISSIONE	9		
RESPONSABILE	RESP.LE 4 SETT. URBANISTICA		

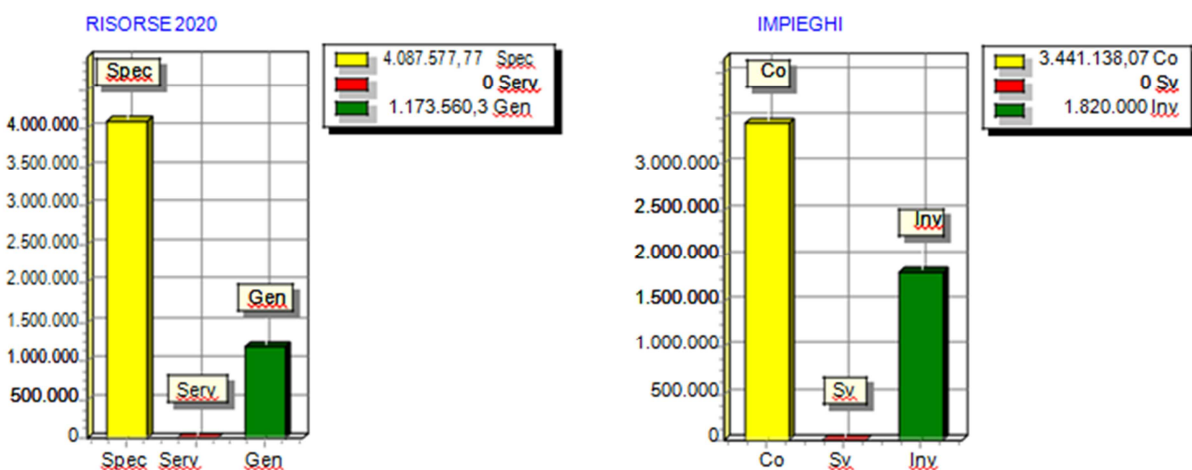
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	1.000.000,00	500.000,00	574.616,29
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	3.087.577,77	3.087.577,77	3.087.577,77
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	4.087.577,77	3.587.577,77	3.662.194,06
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	1.173.560,30	2.553.560,30	2.973.560,30
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.173.560,30	2.553.560,30	2.973.560,30
TOTALE ENTRATE	5.261.138,07	6.141.138,07	6.635.754,36

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	3.441.138,07	65,41	0,00	0,00	1.820.000,00	34,59	5.261.138,07	0,00
2021	3.441.138,07	56,03	0,00	0,00	2.700.000,00	43,97	6.141.138,07	0,00
2022	3.441.138,07	51,86	0,00	0,00	3.194.616,29	48,14	6.635.754,36	0,00



MISSIONE N°	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMI PER MISSIONE	6	
RESPONSABILE	RESP.LE 4 SETTORE URBANISTICA	

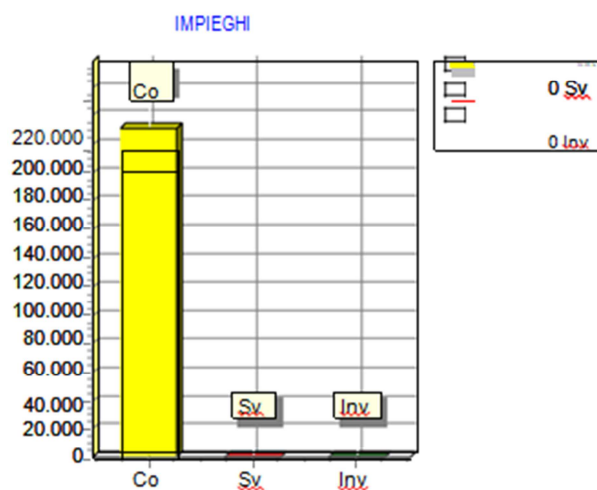
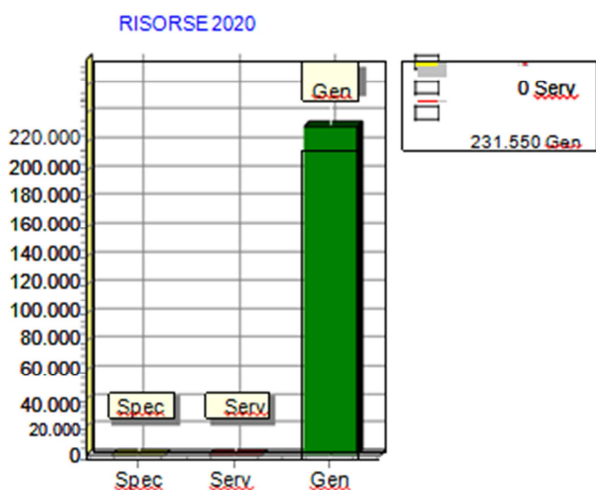
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 10	Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	231.550,00	231.550,00	231.550,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	231.550,00	231.550,00	231.550,00
TOTALE ENTRATE	231.550,00	231.550,00	231.550,00

SPEA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10

Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPEA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	231.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.550,00	0,00
2021	231.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.550,00	0,00
2022	231.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.550,00	0,00



MISSIONE N°	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMI PER MISSIONE	10	
RESPONSABILE	RESP.LE 2 SETT. SOCIO-CULTURALE	

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	151.000,00	151.000,00	151.000,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	1.201.103,40	1.112.750,24	1.112.750,24
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.201.103,40	1.112.750,24	1.112.750,24
TOTALE ENTRATE	1.352.103,40	1.263.750,24	1.263.750,24

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	1.247.103,40	92,23	0,00	0,00	105.000,00	7,77	34.000,00	0,00
2021	1.248.750,24	98,81	0,00	0,00	15.000,00	1,19	34.000,00	0,00
2022	1.248.750,24	98,81	0,00	0,00	15.000,00	1,19	34.000,00	0,00

MISSIONE N°	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMI PER MISSIONE		5
RESPONSABILE		RESP.LE 4 SETT. URBANISTICA

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 14	Sviluppo economico e competitività

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	40.000,00	0,00	0,00

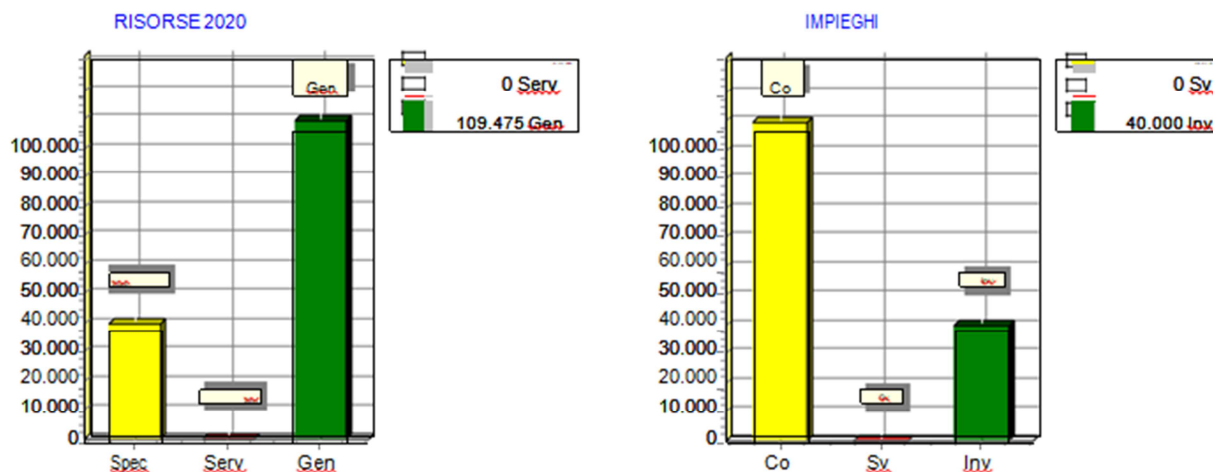
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	40.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	109.475,00	109.475,00	109.475,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	109.475,00	109.475,00	109.475,00

TOTALE ENTRATE	149.475,00	109.475,00	109.475,00
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 14

Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	109.475,00	73,24	0,00	0,00	40.000,00	26,76	149.475,00	0,00
2021	109.475,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.475,00	0,00
2022	109.475,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.475,00	0,00



MISSIONE N°	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	RESP.LE 4 SETTORE URBANISTICA	

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

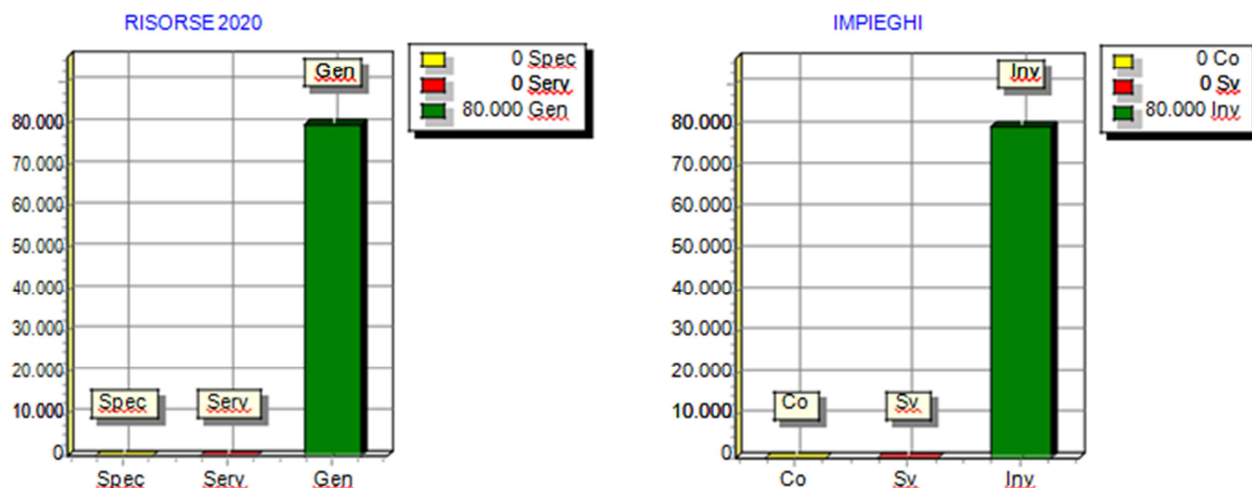
ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	80.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	80.000,00	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE	80.000,00	0,00	0,00
-----------------------	------------------	-------------	-------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	100,00	80.000,00	0,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONE N°	20	Fondi da ripartire
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE	RESP.LE 3 SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 20	Fondi da ripartire

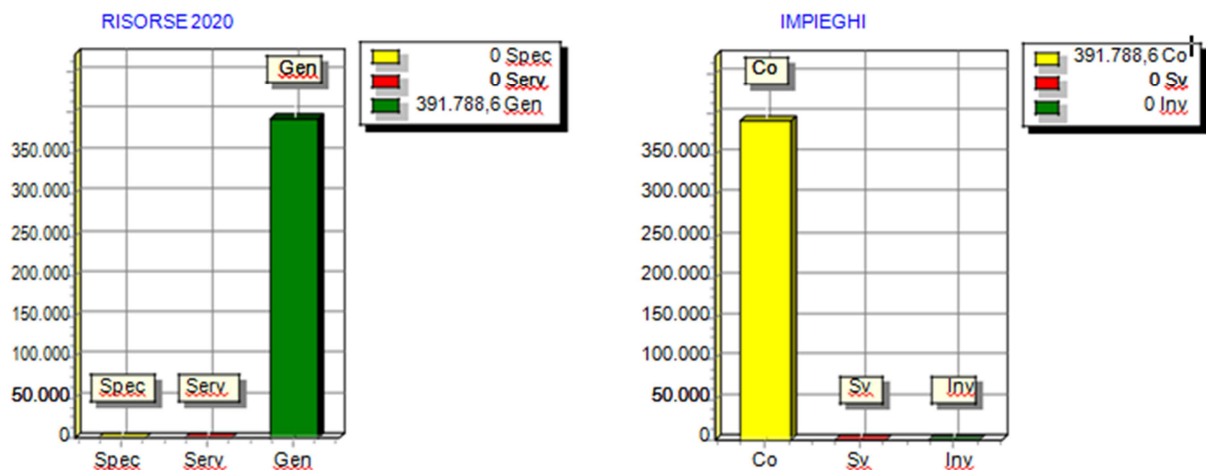
ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			

Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE			
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	391.788,60	398.101,76	398.101,76
TOTALE ENTRATE GENERALI	391.788,60	398.101,76	398.101,76

TOTALE ENTRATE	391.788,60	398.101,76	398.101,76
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	391.788,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	391.788,60	0,00
2021	398.101,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.101,76	0,00
2022	398.101,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.101,76	0,00



MISSIONE N°	50	Debito pubblico
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	RESP.LE 3 SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 50	Debito pubblico

ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			

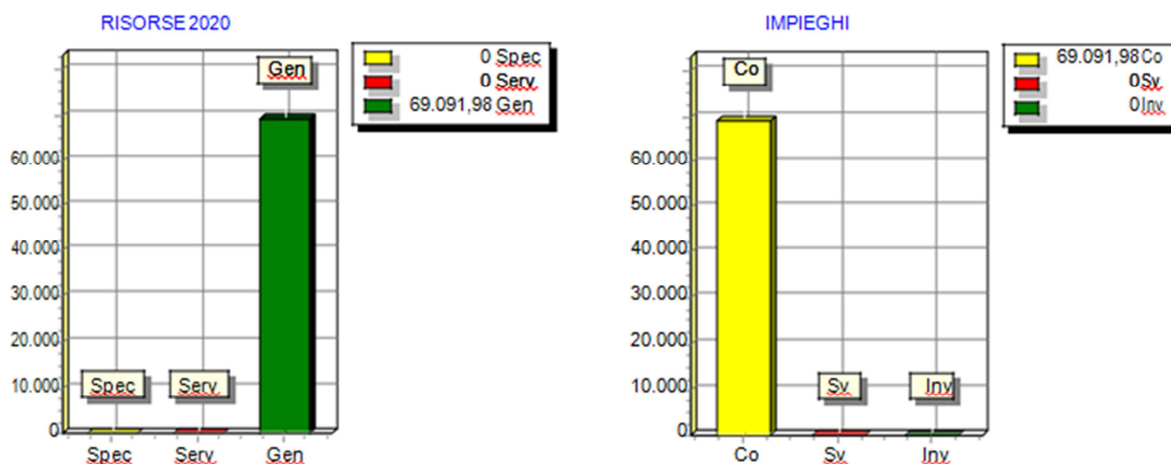
Altre Entrate			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE			
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	69.091,98	45.648,69	45.648,69
TOTALE ENTRATE GENERALI	69.091,98	45.648,69	45.648,69

TOTALE ENTRATE	69.091,98	45.648,69	45.648,69
-----------------------	------------------	------------------	------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50

Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	69.091,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.091,98	0,00
2021	45.648,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.648,69	0,00
2022	45.648,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.648,69	0,00



MISSIONE N°	99	Servizi per conto terzi
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE	RESP.LE 3 SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE	
N° 99	Servizi per conto terzi

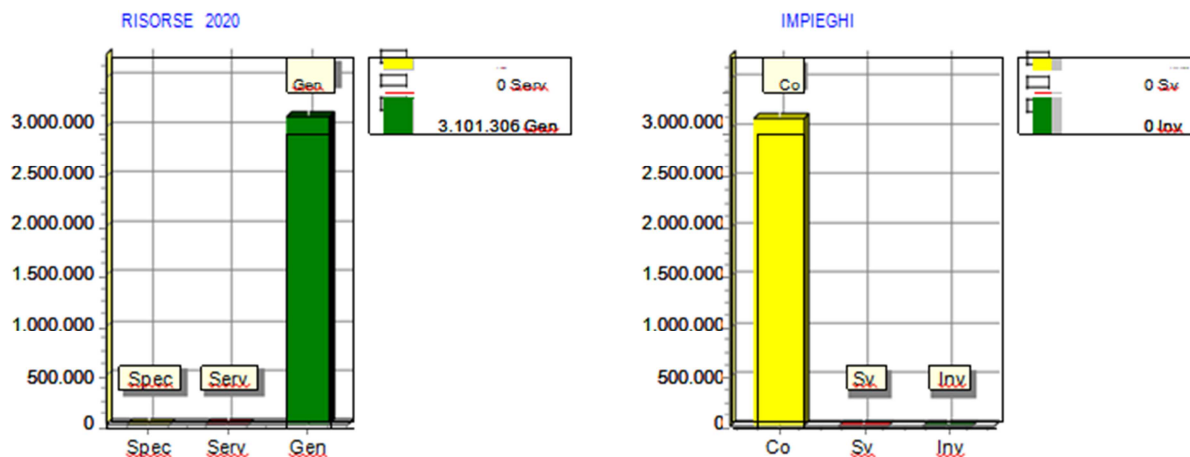
ENTRATE	2020	2021	2022
ENTRATE SPECIFICHE			
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DDPP			
Altri Indebitamenti			
Altre Entrate			

TOTALE ENTRATE SPECIFICHE			
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI			
ENTRATE DA RISORSE GEN.			
Distribuzione Risorse Generali	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00

TOTALE ENTRATE	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00
-----------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazion e % delle spese (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	3.101.306,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.101.306,00	0,00
2021	3.101.306,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.101.306,00	0,00
2022	3.101.306,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.101.306,00	0,00



4.2 Sezione operativa – parte seconda

La Parte 2 della SeO comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici;
- il piano delle valorizzazioni immobiliari e delle alienazioni;
- la programmazione in materia di personale;
- la verifica degli equilibri di bilancio.

4.2.1 Piano triennale opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, adottato con delibera della Giunta Comunale n. 12 del 24.01.2020 (ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 50/16), il programma triennale OO.PP. 2020/2022, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle opere pubbliche prevede:

Contratto di Quartiere II. Ambito Via Pio XII, alloggi di edilizia sperimentale e parcheggio interrato. Si sta provvedendo alla recinzione e la realizzazione del tabellone di cantiere. Importo complessivo euro 2.074.616,29.

Il Cronoprogramma dell'intervento prevede i seguenti importi:

- anno 2020: euro 1.000.000,00;
- anno 2021: euro 500.000,00;
- anno 2022: euro 574.616,29.

Patto per la Puglia - Sistemazione del Centro Storico. La Regione Puglia ha formalmente ammesso a finanziamento la proposta presentata dal Comune di Noci, che prevede importanti opere di sistemazione della pavimentazione, creazione di zone pedonali e arredo urbano nel Centro Storico. Si è in attesa dell'inserimento in graduatoria dei progetti finanziabili. Importo complessivo euro 1.500.000,00.

Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2021: euro 850.000,00;

anno 2022: euro 650.000,00.

Bretella di collegamento villaggio San Giuseppe e Via Kelz. La direzione dei lavori sta predisponendo variante in corso d'opera alla luce della volontà, espressa dalle Ferrovie Sud Est di operare una profonda rivisitazione della zona antistante e retrostante la Stazione, con creazione di un ampio parcheggio destinato alle autovetture e ai pullman. Si tratta di un intervento strategico per il miglioramento della viabilità dell'intero centro urbano. Importo complessivo euro 1.205.000,00.

Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2020: euro 1.100.000,00;

anno 2021: euro 105.000,00.

Bando MIUR - Interventi alla scuola materna "Gallo". Trattasi di interventi che riguardano l'adeguamento sismico, delle caratteristiche termiche e di sicurezza del plesso scolastico. Si è in attesa della graduatoria ministeriale. Importo complessivo € 1.600.000,00. Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2020: euro 400.000,00;

anno 2021: euro 600.000,00;

anno 2022: euro 600.000,00.

Bando MIUR - Interventi alla scuola materna "Tinelli". Si tratta di interventi che riguardano l'adeguamento sismico, delle caratteristiche termiche e di sicurezza del plesso scolastico. Si è in attesa della graduatoria ministeriale. Importo complessivo € 1.280.000,00. Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2020: euro 300.000,00;

anno 2021: euro 480.000,00;

anno 2022: euro 500.000,00.

Interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico. Trattasi di lavori inerenti la sistemazione e messa in sicurezza dei versanti nord-orientale e meridionale dell'abitato, per i quali la Regione

Puglia ha finanziato l'opera e sta provvedendo all'affidamento della progettazione. Importo complessivo € 5.620.000,00. Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2020: euro 800.000,00;

anno 2021: euro 2.200.000,00;

anno 2022: euro 2.620.000,00.

Interventi agli impianti sportivi: Campo di calcio "De Luca resta" (messa in sicurezza della tribuna coperta attualmente inagibile), Palazzetto dello Sport di Via Lezzi e Palazzetto dello Sport di Via T. Fiore (manutenzioni straordinarie). Importo complessivo euro 300.000,00 da finanziarsi tramite mutuo con il Credito Sportivo. Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2020: euro 300.000,00.

Interventi di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede comunale di Via G. Sansonetti, E' stato effettuato il progetto preliminare comprensivo delle indagini termiche e l'importo complessivo ammonta ad euro 2.100.000,00 da finanziarsi con mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Il Cronoprogramma prevede i seguenti importi:

anno 2020: euro 300.000,00;

anno 2021: euro 1.000.000,00;

anno 2022: euro 800.000,00.

Per la rimanente parte si rinvia agli allegati di seguito riportati.

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA																				
	Anno 2020							Anno 2021							Anno 2022						
	Disponibilità Finanziaria	ONERI	MUTUO	ALLENAZIONI/ AFFRANCAZIONI	INTROITI DA USI CIVICI E LIVELLI	Fondi Regione Puglia e/o Città metropolitana, altre disponibilità	Project Financing e/o PRIVATI	Disponibilità Finanziaria	ONERI	MUTUO	ALLENAZIONI	INTROITI DA USI CIVICI	Fondi Regione Puglia, altre disponibilità	Project Financing e/o PRIVATI	Disponibilità Finanziaria	ONERI	MUTUO	ALLENAZIONI	INTROITI DA USI CIVICI	Fondi Regione Puglia, altre disponibilità	Project Financing e/o PRIVATI
1	€ 1.000.000,00					€ 1.000.000,00	€ 500.000,00					€ 500.000,00		€ 574.616,29						€ 574.616,29	
2	€ 0,00						€ 850.000,00	€ 100.000,00				€ 750.000,00		€ 650.000,00						€ 650.000,00	
3	€ 1.100.000,00					€ 1.100.000,00	€ 105.000,00					€ 105.000,00									
4	€ 400.000,00	€ 40.000,00				€ 360.000,00	€ 600.000,00							€ 600.000,00							
5	€ 300.000,00	€ 40.000,00				€ 260.000,00	€ 480.000,00							€ 500.000,00							
9	€ 800.000,00					€ 800.000,00	€ 2.200.000,00					€ 2.200.000,00		€ 2.620.000,00						€ 2.620.000,00	
10	€ 300.000,00		€ 300.000,00				€ 0,00							€ 0,00							
11	€ 300.000,00		€ 300.000,00				€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00					€ 800.000,00		€ 800.000,00					
12	€ 100.000,00	€ 100.000,00					€ 50.000,00	€ 50.000,00						€ 50.000,00	€ 50.000,00						
13	€ 194.195,00	€ 194.195,00					€ 194.195,00	€ 194.195,00						€ 194.195,00	€ 194.195,00						
TOTALE	€ 4.494.195,00	€ 374.195,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.520.000,00	€ 0,00	€ 5.979.195,00	€ 344.195,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.555.000,00	€ 0,00	€ 5.908.011,29	€ 244.195,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.844.616,29	€ 0,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA																			
	Anno 2020							Anno 2021						Anno 2022						
	Disponibilità Finanziaria	ONERI	MOTUO	ALIEVAZIONI/ AFFRANCAZIONI	INTROITI DA USI CIVILI E LIVELLI	Fondi Regione Puglia e/o GRH metropolitana, altre disponibilità	Project Financing e/o PRIVATI	Disponibilità Finanziaria	ONERI	MOTUO	ALIEVAZIONI	INTROITI DA USI CIVILI	Fondi Regione Puglia	Project Financing e/o PRIVATI	Disponibilità Finanziaria	ONERI	ALIEVAZIONI	INTROITI DA USI CIVILI	Fondi Regione Puglia	Project Financing e/o PRIVATI
IMPORTO INFERIORE A € 100.000																				
14 Manutenzione straordinaria patrimonio comunale. Cap. 2040.01.	€ 70.000,00	€ 5.000,00		€ 65.000,00			€ 7.884,00	€ 7.884,00						€ 30.000,00	€ 30.000,00					
15 Trasferimento fondi Diocesi, quota oneri urbanizzazione secondaria. Cap. 1906.00.	€ 20.000,00	€ 20.000,00					€ 5.000,00	€ 5.000,00						€ 10.000,00	€ 10.000,00					
17 Restituzione di oneri di urbanizzazione. Cap. 1907.00.	€ 25.000,00	€ 25.000,00					€ 5.000,00	€ 5.000,00						€ 10.000,00	€ 10.000,00					
18 Procedure espropriative. Acquisto aree con oneri. Cap. 2082.00.	€ 25.000,00	€ 25.000,00						€ 20.000,00						€ 40.000,00	€ 40.000,00					
19 Manutenzione straordinaria scuole materne con oneri e contributi. Cap. 2444.03.	€ 20.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00			€ 8.000,00	€ 8.000,00						€ 10.000,00	€ 10.000,00					
20 Manutenzione straordinaria scuole elementari con oneri e contributi. Cap. 2484.03.	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 8.000,00	€ 8.000,00						€ 10.000,00	€ 10.000,00					
21 Manutenzione straordinaria scuole medie con oneri e contributi. Cap. 2524.02.	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 8.000,00	€ 8.000,00						€ 10.000,00	€ 10.000,00					
23 Proventi per concessioni aree cimiteriali. Cap. 3786.01.	€ 15.000,00			€ 15.000,00			€ 15.000,00			€ 15.000,00				€ 15.000,00		€ 15.000,00				
24 Condotta rete gas metano comunale.	€ 80.000,00	€ 80.000,00																		
25 Spese per manutenzione cimiteriali	€ 90.000,00			€ 90.000,00																
26 Fondo di rotazione regionale (città metropolitana di Bari) per spese di progettazione.	€ 80.000,00				€ 80.000,00															
27 Interventi di messa in sicurezza marciapiedi e arredo urbano (1° lotto). Cap. 3110.00 da avanzo destinato	€ 25.000,00																			
28 Interventi di messa in sicurezza marciapiedi e arredo urbano (2° lotto). Cap. 3110.00 da avanzo destinato	€ 48.000,00																			
29 Interventi di messa in sicurezza marciapiedi e arredo urbano (3° lotto). Cap. 3110.00 da avanzo destinato	€ 48.000,00																			
30 Interventi di messa in sicurezza marciapiedi e arredo urbano (4° lotto). Cap. 3110.00 da avanzo destinato	€ 48.000,00																			
31 Interventi di messa in sicurezza marciapiedi e arredo urbano (5° lotto). Cap. 3110.00 da avanzo destinato	€ 31.000,00																			

32	Interventi di rifacimento asfalto strade urbane Fondi (1° lotto) - Pluriennali Vincolati Cap. 3110.00	€ 48.000,00																				
33	Interventi di rifacimento asfalto strade urbane Fondi (2° lotto) - Pluriennali Vincolati Cap. 3110.00	€ 48.000,00																				
34	Interventi di rifacimento asfalto strade urbane Fondi (3° lotto) - Pluriennali Vincolati Cap. 3110.00	€ 48.000,00																				
35	Interventi di rifacimento asfalto strade urbane Fondi (4° lotto) - Pluriennali Vincolati Cap. 3110.00	€ 46.174,27																				
36	Acquisto attrezzature per scuola senza zaino.	€ 30.000,00			€ 30.000,00																	
37	Attrezzature per area giochi	€ 20.000,00			€ 20.000,00																	
38	Concorso di progettazione Legge Regionale Puglia n. 14/2008.	€ 40.000,00				€ 40.000,00																
TOTALE		€ 5.419.369,27	€ 549.195,00	€ 600.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 3.640.000,00	€ 0,00	€ 6.036.079,00	€ 406.079,00	€ 1.000.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 3.555.000,00	€ 0,00	€ 6.123.811,29	€ 364.195,00	€ 800.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 3.844.616,29	€ 0,00

4.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Considerato che per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun Ente individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'individuazione deve essere operata con delibera dell'Organo di governo, la quale deve avvenire sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici dell'Ente e questo è stato fatto con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 31.03.2020. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 31.03.2020 venivano individuate e valorizzate le aree libere dell'Ente secondo lo strumento urbanistico vigente.

L'inserimento degli immobili nel piano ha delle conseguenze di rilievo, in quanto ne determina la conseguente classificazione nell'ambito del patrimonio disponibile (senza la necessità di specifici atti ulteriori) e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica (strumentale alla successiva valorizzazione o dismissione).

L'approvazione definitiva del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – da allegare al bilancio di previsione - dovrà essere effettuata dal Consiglio Comunale nei limiti previsti dal comma 2 dell'art. 58 della legge 133/2008, e costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

Inoltre, l'ulteriore importanza dell'indicata ricognizione, in quanto gli elenchi di immobili individuati, resi pubblici nelle forme previste per ciascuna tipologia di enti, in assenza di precedenti trascrizioni, hanno effetto dichiarativo della proprietà e producono gli effetti della trascrizione (di cui all'articolo 2644 del codice civile), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione catastale del bene, producendo un effetto che ha lo scopo di garantire la migliore vendibilità del bene, favorendo così la certezza dell'acquisto da parte dei possibili compratori, evitando una serie di problematiche sulla relativa proprietà.

Per l'elenco del patrimonio immobiliare di proprietà comunale oggetto di alienazione si rinvia al succitato atto deliberativo.

4.2.3 Risorse umane

Come ogni anno, tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro Ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzi il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover e dare concreta attuazione alla Programmazione e realizzazione delle linee strategiche di mandato.

A seguito delle recenti modifiche legislative, che peraltro si susseguono in modo incalzante, da ultimo con le Linee Guida della Funzione Pubblica sulla programmazione del fabbisogno, la gestione dell'ente locale deve seguire metodi manageriali e questo per garantire – da un lato – una coerenza con gli stanziamenti di bilancio e per migliorare – dall'altro – l'efficienza dei servizi e delle prestazioni dei dipendenti.

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli Organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività. Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. n. 150/2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009 in "obiettivi generali" che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione. Quanto sopra implica, altresì, che è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie.

Tale processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, è preceduto da un'analisi degli input della produzione, fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 31.03.2020 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale che prevede, per l'esercizio finanziario 2020, l'assunzione a tempo indeterminato di n. 03 dipendenti, categoria "C", profilo professionale "Istruttori".

Relativamente alle annualità 2021 e 2022 si procederà, successivamente, con adeguamento e aggiornamento dello stesso PTFP, anche in funzione degli strumenti economici e finanziari a disposizione e, conseguentemente, attraverso appositi atti programmatici successivi.

In ambito organizzativo è necessario procedere ad un approfondimento che consenta di mappare tutte le attività svolte nelle diverse strutture dell'Ente e, partendo dall'individuazione delle attività/processi di lavoro di ciascun ufficio, consente di individuare gli output prodotti, di misurare il carico di lavoro in termini individuali e strutturali e di basare sugli stessi un adeguato piano di risultati attesi. Contemporaneamente alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati sopra esposti, l'Amministrazione si impegna a definire sistemi di valorizzazione della performance organizzativa anche per il personale di categoria nonché a realizzare un percorso di sviluppo di carriera che promuova e investa sul personale che ha visto nel corso degli anni una maggiore crescita professionale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale e programmatica è la seguente:

Qualifica professionale	Previsti in organico	Effettivi in servizio
D	9	9
C	22	19
B	17	17
A	8	8
Totale	56	53

Così ripartiti:

AREA AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI E RISORSE UMANE

Qualifica professionale	Previsti in organico	Effettivi in servizio
D	3	3
C	4	3
B	7	7
A	2	2
Totale	16	15

AREA SOCIO CULTURALE

Qualifica professionale	Previsti in organico	Effettivi in servizio
D	2	2
C	1	1
B	6	6
A	1	1
Totale	10	10

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI

Qualifica professionale	Previsti in organico	Effettivi in servizio
D	1	1
C	2	1
Totale	3	2

AREA URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI

Qualifica professionale	Previsti in organico	Effettivi in servizio
D	3	3
C	5	4
B	4	4
A	5	5
Totale	17	16

AREA VIGILANZA

Qualifica professionale	Previsti in organico	Effettivi in servizio
C	10	10
Totale	10	10